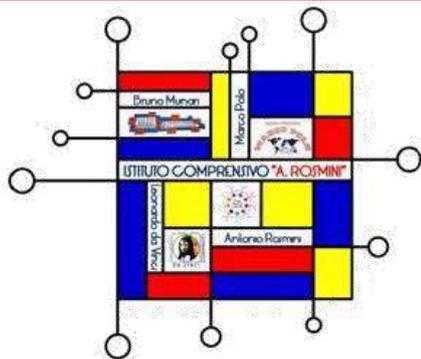


Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO ROSMINI"

Triennio 2022/23-2024/25



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

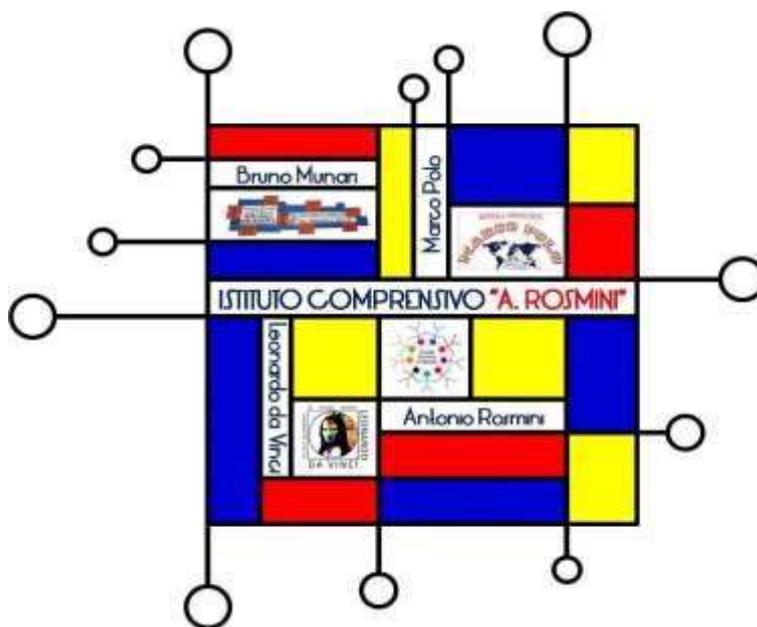
pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo Statale ANTONIO ROSMINI

Scuola dell'Infanzia - Scuole Primarie - Scuola Secondaria di Primo Grado



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022 - 2025



Via Diaz, 44 - 20021 Bollate (MI)
Tel.02 33300712 - Fax. 02 3506885
Codice meccanografico MIIC8ED00Q
Codice fiscale 97632260150

E-mail: MIIC8ED00Q@istruzione.it
segreteria@icr.edu.it
PEC: MIIC8ED00Q@pec.istruzione.it
Sito: www.icr.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A. ROSMINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2491/U** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2023** con delibera n. 56*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

Indice



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

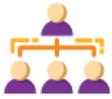
- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 71** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 75** Moduli di orientamento formativo
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 131** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 136** Attività previste in relazione al PNSD
- 141** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Indice



Organizzazione

- 165** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 182** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 188** Reti e Convenzioni attivate
- 193** Piano di formazione del personale docente
- 203** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

• PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, attraverso il quale si realizza il confronto tra tutte le componenti scolastiche e le diverse realtà operanti nel Territorio.

Il PTOF è lo strumento per pianificare e realizzare l'autonomia scolastica e indica la direzione da seguire e la meta da raggiungere.

Il documento esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, attraverso la quale si intendono perseguire gli obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche e quelli caratterizzanti e distintivi dell'Istituto.

Il PTOF si fonda su valori comuni e condivisi da tutta la comunità scolastica, quali: la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola, il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF è predisposto dal Collegio docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico, e approvato dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF tiene conto:

- delle proposte formulate dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, dal personale interno alla scuola;
- delle sinergie consolidate con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del Territorio;
- del quadro normativo ordinamentale, delle presenti indicazioni;
- della *vision* e della *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti;
- del patrimonio di esperienza e professionalità della scuola.

Il PTOF mira a:

- rafforzare i processi di implementazione del curricolo verticale, caratterizzanti l'identità dell'Istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che la scuola si



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

propone di sviluppare e consolidare e che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;

promuovere e consolidare la costruzione di una forte identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo, come assunzione professionale di responsabilità educativa nei confronti del territorio e delle famiglie che frequentano le nostre scuole.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Antonio ROSMINI" è nato il 1° settembre 2012 per effetto del Piano Regionale di Dimensionamento della rete scolastica provinciale approvato dalla Regione Lombardia.

È articolato in quattro plessi:

- Infanzia Bruno Munari, via Galimberti 12
- Primaria Marco Polo, via Galimberti 14
- Primaria Antonio Rosmini, via Diaz 44
- Secondaria di primo grado Leonardo da Vinci, via Fratellanza 13

L'accorpamento all'origine dell'Istituto ha messo in moto un complesso processo di integrazione tra le diverse realtà confluite, con la finalità di garantire lo sviluppo armonico e sereno a tutti i giovani utenti. Alla base di tale processo vi è la condivisione di valori e la fattiva collaborazione con le famiglie e con le realtà extrascolastiche, nel reciproco rispetto delle competenze.

Pur conservando la specificità e l'originalità dei tre ordini di scuola presenti, l'Istituto Comprensivo Rosmini persegue un'identità unitaria attraverso:

- un sistema educativo basato sulla continuità del percorso formativo dell'alunno;
- la crescita professionale dei docenti, centrata sulla condivisione di strategie, metodi e finalità comuni.

L'Istituto progetta interventi didattico-educativi, assumendo la continuità come valore irrinunciabile per conferire interezza e unicità al percorso di crescita di ogni bambino, nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

L'impegno comune è costruire una scuola aperta, operosa, non autoreferenziale, attenta al bisogno educativo e formativo degli alunni, che sceglie i progetti su cui impegnarsi in base agli effettivi bisogni degli alunni.

Popolazione scolastica



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da 1030 alunni. Il contesto socioeconomico e culturale dell'utenza si colloca in una fascia media. L'incidenza numerica degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è contenuta e in linea con il dato del precedente anno scolastico. La percentuale di alunni con BES è passata dal 18,4% del 2022 al 21,9%: alunni DVA 7,4%; alunni con DSA 7,4%; alunni con svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale - relazionale) 6,7%.

Il numero relativamente contenuto degli alunni stranieri consente un fattivo interscambio tra culture di vari Paesi e un lavoro efficace sull'integrazione. La Scuola ha redatto il curricolo verticale per gli alunni NAI (percorso educativo-didattico per l'apprendimento della lingua sia per comunicare nelle situazioni legate alla quotidianità sia per accedere ai contenuti disciplinari).

Vincoli

Non sempre il numero delle risorse umane assegnate per favorire l'inclusione risponde agli effettivi bisogni. Si evidenzia la necessità di una continua formazione sulla didattica inclusiva, anche per la carenza di docenti di sostegno di ruolo specializzati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I residenti nel 2022 sono 36.166 unità, di cui 3.683 bambini tra i 3 e i 14 anni. Il territorio dispone di strutture ricreative, spazi verdi ed è ben collegato a Milano. La struttura socio-economica si basa su attività terziarie.

L'Istituto collabora con gli Enti Locali e associazioni con cui condivide il compito educativo. Offre a studenti delle superiori e universitari, impegnati in materia di educazione, la possibilità di svolgere il tirocinio. Aderisce alla rete di scuole che realizzano attività formative sull'innovazione didattica e organizzativa. Partecipa a progetti delle società della GDO per ottenere sussidi gratuiti. Nell'ambito del progetto Keep Calm, nell'a.s. 2022/23 è stato attivato il Servizio di consulenza psicopedagogica, cofinanziato dal Comune in collaborazione con il consorzio SIR, che ha offerto assistenza ad alunni e famiglie. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di Biblioteca, teatro, cinema, piscina, palazzetto dello sport. È attivo il servizio Pedibus organizzato dal Comune in collaborazione con le scuole primarie e i genitori volontari che dedicano tempo per l'accompagnamento a piedi degli alunni della Scuole Primaria Rosmini. Gaia Servizi eroga il servizio di trasporto pubblico per favorire il raggiungimento della Primaria Rosmini da parte degli alunni che risiedono a Ospiate e nella zona di via Verdi.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Vincoli

Il Comune valorizza e sostiene le scuole dell'Istituto nel loro compito educativo, condividendo obiettivi comuni. Esiste, tuttavia, il problema delle risorse economiche: i finanziamenti spesso sono insufficienti a coprire i costi che un IC comporta. Da migliorare è la collaborazione con l'UONPIA, a cominciare dalla auspicabile riduzione dei tempi di attesa, in genere molto lunghi (6 mesi - 1 anno), per una prima visita, anche per casi che richiedono un intervento tempestivo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La dotazione finanziaria da parte dello Stato assicura il funzionamento amministrativo e didattico, quella erogata dagli Enti Locali garantisce l'integrazione scolastica e il successo formativo, i contributi per le spese d'ufficio e i progetti per ridurre la dispersione scolastica. Gli apporti delle famiglie sono costituiti dalle quote versate per l'ampliamento dell'offerta formativa, per le assicurazioni e per i diari scolastici.

A giugno 2023 si sono tenute le feste delle scuole, occasioni importanti per la raccolta di fondi utili a sostenere i progetti educativo - didattici.

Tutti i plessi sono dotati di monitor digitali interattivi touch screen, che permettono di migliorare la qualità della didattica in classe e l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive (PON Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione).

L'IC dispone di tutte le certificazioni rilasciate dagli enti competenti. I plessi sono forniti di entrate per disabili, scivoli esterni, elevatori.

La Scuola Primaria Rosmini è stata interessata da lavori di riqualificazione energetica con la realizzazione del cappotto termico.

Il gruppo di lavoro sulle innovazioni didattiche e metodologiche ha redatto il progetto NANA per usufruire dei fondi assegnati alla Scuola con il Piano Scuola 4.0. Tale piano, finanziato con i Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è volto ad aumentare le potenzialità educative degli spazi fisici e digitali.

L'importo assegnato all'Istituto ammonta a 167.661,69 euro e sarà erogato in diverse tranches con l'avvio e l'avanzamento dei lavori. Il progetto prevede la trasformazione fisica e virtuale di almeno il 50% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da nuovi spazi, arredi e attrezzature e il cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

All'interno dei plessi della primaria, con il Progetto Edugreen sono stati realizzati orti didattici, innovativi e sostenibili che favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta del mondo naturale.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili sono limitate e poche famiglie concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa con il contributo volontario. Gli interventi di manutenzione a carico del Comune non sono sempre tempestivi, generando disservizi. Per contrastare l'epidemia di Covid 19, la maggior parte dei laboratori della primaria Polo è stata convertita in aule: gli spazi non sempre risultano sufficienti e adeguati alle necessità di insegnamento.

In tutti i plessi sono da riqualificare le aree gioco esterne, rimuovendo gli elementi di criticità presenti e installando strutture ludiche e motorie.

Risorse professionali

Opportunità:

Alla Primaria il corpo docente presenta caratteristiche di stabilità, con una prevalenza di insegnanti a tempo indeterminato; alla secondaria, invece, prevalgono docenti con incarico annuale. La maggior parte ha oltre 5 anni di servizio presso l'Istituto e ciò garantisce continuità educativa e didattica. Allo sviluppo professionale degli insegnanti contribuisce anche l'adesione alla rete di scuole che realizza attività formative. Molti docenti della primaria sono abilitati all'insegnamento dell'inglese. I docenti svolgono anche funzioni progettuali di organizzazione e valutazione essenziali per il buon esito del processo di insegnamento/apprendimento. Gli insegnanti di sostegno promuovono il processo di integrazione dell'alunno; supportano il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche metodologiche e didattiche inclusive; coordinano la stesura e l'applicazione del PEI per l'alunno DVA nel contesto della programmazione di classe; coordinano i rapporti con le figure che ruotano intorno all'alunno. Gli assistenti alle relazioni sociali e alla comunicazione collaborano all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale.

Vincoli:

I docenti di sostegno hanno per la maggior parte un contratto a tempo determinato e ciò comporta inevitabilmente una mancanza di continuità. Il numero di insegnanti che oltre al titolo di accesso al ruolo possiede altri titoli culturali è esiguo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC A. ROSMINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8ED00Q
Indirizzo	VIA DIAZ, 44 BOLLATE 20021 BOLLATE
Telefono	0233300712
Email	MIIC8ED00Q@istruzione.it
Pec	miic8ed00q@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA B. MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8ED01L
Indirizzo	VIA GALIMBERTI, 12 BOLLATE FRAZ.OSPIATE 20021 BOLLATE

PRIMARIA MARCO POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8ED01T
Indirizzo	VIA GALIMBERTI, 14 BOLLATE FRAZ.OSPIATE 20021 BOLLATE
Numero Classi	10



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Totale Alunni	220
---------------	-----

PRIMARIA ANTONIO ROSMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MIEE8ED02V
--------	------------

Indirizzo	VIA DIAZ, 44 BOLLATE 20021 BOLLATE
-----------	------------------------------------

Numero Classi	20
---------------	----

Totale Alunni	398
---------------	-----

SECON. I GR. L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MIMM8ED01R
--------	------------

Indirizzo	VIA FRATELLANZA, 13 BOLLATE 20021 BOLLATE
-----------	---

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	283
---------------	-----

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO MUNARI

La nostra scuola dell'Infanzia nasce intorno alla metà degli anni Settanta con due sole sezioni, raddoppiate alla fine degli anni Novanta. Attraverso la ricerca e la sperimentazione, le docenti hanno conosciuto l'approccio metodologico di Bruno Munari e i suoi laboratori "Giocare con l'arte". Approfondendo l'opera del grande artista, si sono avvicinate sempre più al suo pensiero, al suo "guardare" il bambino con un approccio basato sul "fare per capire", sul "dire come e non cosa fare". Ispirandosi al metodo di Munari intendono promuovere la creatività, particolare espressione dell'intelligenza, che origina dalla conoscenza. Le docenti credono pertanto che sia necessario aiutare i bambini a conoscere di più con tutti i sensi, insegnando loro a guardare il mondo con occhi più attenti... e questo non solo nei laboratori.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

SCUOLE PRIMARIE M. POLO E A. ROSMINI

Le nostre Scuole Primarie sono impegnate a offrire un servizio di istruzione, educazione e formazione sempre all'avanguardia, che pone al centro di ogni attività i piccoli utenti.

Dirigente, Docenti e Famiglie si adoperano per offrire a ciascun alunno l'opportunità di apprendere in modo proficuo e piacevole, non solo attraverso lezioni tradizionali in classe, ma anche con attività di laboratorio, musico-teatrali e motorie svolte con il supporto di specialisti altamente qualificati per il lavoro con i bambini.

Gli insegnanti, ritenendo importante che gli alunni conoscano il territorio nel quale vivono, aderiscono alle proposte che provengono dalle varie istituzioni locali e a progetti ministeriali.

La Scuola rimane un punto di riferimento per l'integrazione e l'accoglienza di bambini con storie diverse e "officina" per la creazione di una cultura più ricca e variegata.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L. DA VINCI

La Scuola Secondaria Leonardo da Vinci per molti anni è stata la scuola media di Bollate per antonomasia, rispondendo ai bisogni educativi della popolazione in un periodo di profonde trasformazioni economiche e sociali.

Attiva già dalla seconda metà degli anni '50, ancora oggi prosegue in questo compito, cercando di coniugare innovazione e tradizione. Per questo negli anni è cresciuta rafforzando la sua identità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti in altre aule	47
	PC e Tablet presenti in carrelli mobili	210

Approfondimento

L'Istituto è dotato di laboratori educativi didattici, nello specifico:

- laboratorio informatico;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio artistico;
- biblioteca;



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

- laboratorio didattico per le attività di sostegno agli alunni.

Nel triennio 2019-2022, grazie ai progetti PON e ai concorsi a premi promossi dalle grandi catene di distribuzione, l'Istituto Comprensivo ha rinnovato i suoli laboratori di informatica, arte e musica e potenziato le attrezzature informatiche utili a promuovere pratiche di insegnamento innovative.

PROGETTI PON ATTUATI NELL'ISTITUTO DAL 2015

Progetto 3.1.1A-FESRPON-LO-2021-350 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici - 2021

Avviso n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Progetto 13.1.2A-FESRPON-LO-2021-88 - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica - 2021

Avviso n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione -

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Progetto 13.1.3A-FESRPON-LO-2022-288 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo - 2021



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Avviso n. 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Il Progetto Edugreen prevede la realizzazione o la risistemazione di orti e giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, per creare ambienti di esplorazione che favoriscano l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta del mondo naturale. I giardini didattici consentono di apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Progetto 10.8.6A-FESR PON-LO-2020-342 - Connettiamoci: distanti ma vicini - 2020

Avviso n. 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo

Con questa iniziativa la scuola si è dotata dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato viene utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

Progetto 10.8.1.A1-FESR PON-LO-2015-143 - Entriamo nella Rete - 2015

Avviso n. 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete Lan/WLAN

Con questo progetto l'Istituto ha affrontato su vasta scala le problematiche più strettamente tecniche della rete scolastica, mediante la costituzione e/o l'ampliamento della rete WI-FI esistente in quegli anni. La realizzazione e/o l'estensione di una infrastruttura di rete di livello professionale ha permesso un accesso di qualità, sicuro e controllato da tutti i punti di vista e per tutti gli utenti (studenti, docenti, Dirigente Scolastico, personale, ecc...) dell'Istituto, garantendo sia il pieno utilizzo del Registro Elettronico, al tempo in fase sperimentale, sia l'indispensabile supporto di Internet per le attività didattiche di tutte le materie e tutte le classi.

Progetto 10.8.1.A3-FESR PON-LO-2015-163 - IN CLASSE DIGITALMENTE - 2015



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Avviso n. 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

Il progetto ha consentito all'Istituto di ripensare agli spazi e alla dotazione tecnologica della scuola al di là degli schemi tradizionali, sfruttando la tecnologia mobile e wireless per una didattica collaborativa e multimediale. Gli spazi sono stati organizzati in maniera più flessibile: le attrezzature tecnologiche sono utilizzate in aula, in laboratorio o altrove, con la possibilità di rimodulare gli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta, che può essere rivolta non solo agli studenti, ma anche ai docenti e al personale della scuola.

Durante l'anno scolastico 2022/23, il gruppo di lavoro sulle innovazioni didattiche e metodologiche dell'Istituto ha redatto il progetto Nuovi Ambienti per Nuovi Apprendimenti (NANA) per usufruire dei fondi assegnati alla Scuola con il Piano Scuola 4.0, un piano di investimento per la realizzazione di ambienti di apprendimento misti. Tale piano, finanziato con i Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è volto ad aumentare le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e digitali.

L'importo assegnato all'Istituto ammonta a 167.661,69 euro e tale somma sarà erogata in diverse tranche con l'avvio e l'avanzamento dei lavori.

Il progetto NANA è volto alla realizzazione di spazi connessi, adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati.

Il progetto intende favorire

- l'apprendimento attivo e collaborativo degli alunni
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

e consolidare

- abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

- abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dalla sinergia di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Per creare un ambiente innovativo, dunque, oltre allo spazio e alla tecnologia, sono fondamentali anche la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in "ambiente di apprendimento" è affidata al Dirigente Scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per l'aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica per assicurare il successo del processo di transizione.

Con il progetto NANA, l'Istituto ha adottato una soluzione ibrida che sarà declinata nei diversi plessi tenendo conto delle caratteristiche strutturali degli stessi.

- Interventi di rimodulazione del setting delle aule, partendo dalle dotazioni già acquistate con i finanziamenti PON e PNSD, riutilizzando gli arredi già presenti e potenziando la dotazione tecnologica con i fondi a disposizione.
- Allestimento di spazi speciali/laboratori dedicati a specifici ambiti (artistico, umanistico, tecnico-scientifico) in cui le classi si avvicendano nell'arco della giornata.

La Scuola intende trasformare almeno 23 ambienti fisici (atri, classi e laboratori) in spazi di apprendimento innovativi con significativo impatto su tutto l'Istituto.

In relazione al potenziamento della dotazione tecnologica, sono stati acquistati:

- dodici Digital Board – a integrazione di quelle già presenti - dotate di accessori per videoconferenza, software per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali;
- dispositivi personali (110 tablet), posti su carrelli mobili, dotati di sistema di ricarica intelligente per il risparmio energetico e la protezione dei dispositivi;
- laboratori mobili e pacchetti base STEM.

Per le aule umanistiche sono stati acquistati set per la creazione di contenuti digitali originali, mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, per sviluppare creatività, capacità di problem-solving e per un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.



Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	28



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Aspetti generali

L'Istituto si impegna a favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, e in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

L'obiettivo è quello di costruire una scuola volta a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso una progettualità che favorisca la conoscenza di sé e l'individuazione di percorsi didattici che valorizzino la potenzialità e i diversi stili di apprendimento.

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, della vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, specialmente:

- il Curricolo Verticale di Istituto e condivisione di un approccio educativo centrato sulla persona;
- l'utilizzo di metodologie di tipo attivo, che valorizzano una didattica laboratoriale e per competenze;
- la valutazione formativa degli apprendimenti, il monitoraggio dei risultati e la valutazione del sistema;
- le iniziative di continuità e orientamento;
- la tessitura di una progettualità tesa all'equità e all'inclusione;
- il dialogo educativo con la famiglia, primo ambito fondamentale di formazione e di socializzazione dell'individuo;
- la collaborazione con altre agenzie educative, associazioni ed enti territoriali;
- il miglioramento delle competenze professionali dei docenti attraverso la formazione e la valorizzazione delle risorse interne.

"Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che viene perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

La nostra scuola è chiamata a diventare sempre più equa e inclusiva, un luogo autentico di accoglienza, di relazione arricchenti e di esperienze formative a partire dal bisogno di ciascuno. Una scuola che sappia mettere al centro del proprio agire il bambino con le sue caratteristiche, i suoi bisogni e i suoi desideri e attorno a questi costruire l'alleanza educativa, la professionalità, i mezzi e gli strumenti che rendano possibile il conseguimento del successo formativo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Il Curricolo deve fondarsi sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: il nostro Istituto è consapevole che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Sono individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Di seguito le priorità del PTOF

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali nella didattica delle classi e delle attività di laboratorio, individuando percorsi di insegnamento/apprendimento in grado di operare una mediazione efficace per la generazione di apprendimento significativo nei diversi ambiti del sapere;
- Implementazione della didattica per competenze, strutturando ambienti di apprendimento che integrino conoscenze e abilità con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, quest'ultima fin dalla scuola dell'Infanzia e, possibilmente, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- Potenziamento delle competenze matematiche, tecnologiche e scientifiche, anche attraverso un processo di rinnovamento e aggiornamento delle dotazioni laboratoriali esistenti e implementazioni di nuovi percorsi progettuali che valorizzino il coding, la robotica educativa, il making 3D;
- Revisione delle metodologie didattiche, al fine di integrare sempre di più le discipline scientifiche (Science, Technology, Engineering and Mathematics – STEM) con gli altri ambiti disciplinari, così come riportato nell'Avviso prot. Nr. 10812 del 13-05-2021 del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), individuando strategie, soluzioni, modelli e approcci efficaci per la gestione dei processi di apprendimento, valorizzando tutte quelle attività che mettono al centro la collaborazione tra studenti e insegnanti in contesti reali di apprendimento, trasformando anche le classi in veri e propri "laboratori" per la ricerca;
- Sviluppo di competenze di cittadinanza e cultura digitale a sostegno dell'apprendimento, dei processi inclusivi e della partecipazione alla vita sociale, anche in ragione dei percorsi di didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare, strutturando attività tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- Strutturazione sempre più diffusa di percorsi di potenziamento, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, tesi a valorizzare le competenze professionali dei docenti a favore



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

- del maggior numero di allievi, evitando frammentarietà e dispersione di risorse;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - Sviluppo dei processi e delle azioni di continuità verticale e territoriale, guardando al percorso formativo secondo una logica di implementazione graduale e coerente, che valorizzi le competenze acquisite dall'alunno e che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni ordine di scuola;
 - Utilizzo di modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, tenendo conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione, e integrando, in tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche, osservabili anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, al fine di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende;
 - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
 - Valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
 - Potenziamento delle risorse e degli strumenti didattico-laboratoriali a sostegno dei processi di innovazione dell'istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 8 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 3 punti percentuali



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progettare per competenze**

Progettare per competenze significa delineare percorsi di apprendimento che permettano ad ogni studente di dimostrare di saper usare le proprie conoscenze, abilità e disposizioni in un determinato contesto.

La teoria di apprendimento di fondo è il costruttivismo sociale attraverso:

- 1) l'identificazione di idee guida che danno senso al processo di apprendimento e motivano lo studente,
- 2) la strutturazione di espliciti momenti di valutazione basati su prestazioni autentiche e rubriche ed infine
- 3) la definizione di percorsi di apprendimento che prevedano la partecipazione attiva degli studenti.

Ciò richiede la strutturazione di prestazioni finali e di attività in itinere che aiutino gli studenti a comprendere il livello di qualità delle loro competenze, durante e alla fine del percorso, e permettano agli insegnanti di proseguire o di riprogettare l'attività didattica.

Il percorso prevede incontri per la strutturazione e la programmazione di tali Percorsi di Apprendimento (UDA) volti alla costruzione di competenze. Dunque si propone come momento in cui riconoscere, riflettere e approfondire come progettare nel modo più efficace competenze disciplinari e trasversali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 8 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari

Promuovere l'adozione di curricula sulle competenze digitali in tutte le scuole

Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze.

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare le azioni di continuita' predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Coinvolgere i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale.

Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze

Attività prevista nel percorso: Strumenti di progettazione per competenze

Descrizione dell'attività	Il percorso formativo è articolato in 5 moduli da 9 ore ciascuno, in un arco temporale di 2 anni. Primo modulo: VALUTAZIONE FORMATIVA (focus sulle cornici pedagogiche) Secondo modulo: STRUMENTI VALUTATIVI Terzo modulo: AUTOVALUTAZIONE Quarto modulo: PROGETTAZIONE Quinto modulo: SCRITTURA COLLETTIVA (analisi finale del percorso) Ogni modulo è suddiviso in quattro fasi: discussione di gruppo, incontro formativo, laboratorio con attività pratiche, stesura individuale o in piccolo gruppo di un elaborato con supervisione online.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali PTOF e Valutazione
Risultati attesi	Obiettivi positivi a medio termine Uso consapevole da parte dei docenti di strumenti multimediali interattivi. Innovare la prassi didattica con ricadute dirette sugli esiti degli studenti. Migliorare il processo di valutazione delle competenze degli



studenti. Obiettivi positivi a lungo termine Innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti in termini di competenze acquisite. Innalzamento dei livelli di formazione dei docenti nell'utilizzo delle ICT. Diffusione della didattica "Laboratoriale", "per competenze" per tutte le discipline.

Attività prevista nel percorso: Costruire Unità di Apprendimento

Descrizione dell'attività	Sono previste attività di autoformazione ed elaborazione durante i dipartimenti disciplinari e i momenti di programmazione. Attività Analisi dell'Unità di Apprendimento dal punto di vista normativo e rispetto al ruolo dell'ambiente di apprendimento e delle nuove tecnologie, soffermandosi sui compiti autentici. Confronto sugli stili di insegnamento del docente e di apprendimento dell'allievo e sulle metodologie didattiche attive; Predisposizione di un'UdA, tramite un format condiviso e preimpostato. Predisposizione della rubrica valutativa per una valutazione formativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzioni strumentale PTOF e Valutazione
Risultati attesi	Risultati positivi a medio termine Progettazione condivisa tra docenti. Ampliamento delle esperienze di progettazione. Risultati positivi a lungo termine Diffusione delle buone pratiche nei diversi ordini di scuola. Progettazione per competenze.



Percorso n° 2: Nuovi ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica e metodologica

Non è più possibile pensare all'innovazione della scuola senza riprogettare gli ambienti di apprendimento: il rapporto tra le intenzioni pedagogico-didattiche e le strutture architettoniche diventa strettissimo al punto da condurre ad una ridefinizione sostanziale degli spazi in vista di un innalzamento dei livelli di apprendimento. Il setting, insieme alle nuove tecnologie, è un elemento fondamentale dell'innovazione didattica, un presupposto irrinunciabile dell'apprendimento attivo e cooperativo. Alcuni modelli educativi negli ultimi decenni stanno investendo notevoli risorse umane ed economiche nella personalizzazione dell'apprendimento, "destrutturando" il tradizionale concetto di scuola, reiventando la classe, gli spazi di lavoro e di gioco, rimodulando i ruoli, valorizzando le tecnologie didattiche innovative ed i materiali o addirittura sperimentando l'abolizione delle discipline didattiche sinonimo di una didattica eccessivamente contenutistica e trasmissiva.

Con il Piano scuola 4.0 l'Istituto intende avviare una serie di azioni volte a ridefinire i setting dell'apprendimento nelle classi e a sostenere l'innovazione didattica e metodologica.

Tale progettualità fornirà gli spunti di riflessione teorici e applicativi più adeguati per valorizzare e riconoscere gli studenti come i veri protagonisti del processo di apprendimento e della costruzione di nuovi significati.

Gli ambienti di apprendimento rappresentano lo spazio in cui idealmente nascono, prendono forma e si concretizzano le attività didattiche.

Spazi che vanno però attentamente progettati e costruiti, coinvolgendo nella loro realizzazione docenti e studenti, affinché possano essere il più possibile rispondenti alle esigenze e ai bisogni di ciascuno.

Solo così potranno trasformarsi in ambienti innovativi, inclusivi e accoglienti, che stimolano la creatività, la curiosità, la voglia di esplorare, di sperimentare, di imparare facendo, valorizzando allo stesso tempo l'esperienza di apprendimento in un'ottica pluri o interdisciplinare.

Tematiche rilevanti



- Ambienti di apprendimento
- Modelli didattici
- Approcci metodologici
- Metodi di potenziamento delle competenze cognitive

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 8 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Promuovere l'adozione di curricula sulle competenze digitali in tutte le scuole

Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Avviare la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di nuovi laboratori

Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring)

○ **Inclusione e differenziazione**

Dotarsi di strumenti per valutare la qualità dell'inclusione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale.

Promuovere la formazione continua sulla Didattica digitale integrata e sulla transizione digitale del personale scolastico



Attività prevista nel percorso: Ambienti nuovi per apprendimenti nuovi

Descrizione dell'attività	Attività previste Progettazione di ambienti per la didattica digitale integrata Piano per lo sviluppo della didattica laboratoriale Digitalizzazione amministrativa Interoperabilità degli ambienti fisici e di quelli online per la didattica Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per le Competenze digitali e innovazioni didattiche, Animatore digitale e team per l'innovazione
Risultati attesi	Scambio professionale e condivisione di modelli e strumenti. Potenziamento delle competenze digitali per alunni e docenti. Diffusione della cultura del digitale. Diffusione e implementazione di innovazione didattica. Creazione di un ambiente di apprendimento più motivante. Educazione all'uso di dispositivi per scopi didattici. Costante aggiornamento delle competenze digitali dei docenti. Incidere positivamente sugli apprendimenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Attività prevista nel percorso: Metodologie didattiche per la scuola 4.0

Descrizione dell'attività

“Scuola 4.0” è la linea di investimento del Ministero dell'Istruzione predisposta in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Esso si concentra su due framework: Next Generation Classroom, centrato sulla trasformazione delle aule di insegnamento in ambienti fisici e digitali di apprendimento e Next Generation Lab per le scuole secondarie di secondo grado, che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. L'azione “Next Generation Classrooms” del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare almeno il 50% delle aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Il Piano evidenzia una visione sistemica della digitalizzazione che sviluppa un'idea complessa dell'apprendimento e del suo essere centrale nello sviluppo dell'individuo e della società. Si tratta dell'apice di un lungo percorso di interventi ministeriali e (non solo) che hanno fatto evolvere l'approccio alle tecnologie didattiche da una visione meccanicista e comportamentista a un quadro sistemico di cultura digitale di una società complessa dove gli ambienti fisici e quelli digitali si integrano, definendo nuovi contesti di vita e nuove forme di relazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale e team per l'innovazione
Risultati attesi	Creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche d'insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli studenti. Strutturazione dei percorsi di apprendimento più rispondenti alle esigenze emergenti. Maggiore motivazione all'apprendimento Sistematica attività di socializzazione e condivisione con tutti i docenti coinvolti nella pianificazione delle attività e delle procedure della progettazione curricolare.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Competenze Linguistiche

È previsto lo sviluppo della progettualità legata all'apprendimento della lingua inglese dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado, a partire dalle esperienze positive degli anni precedenti. L'insegnamento della lingua inglese sarà rilanciato con metodologie ed esperienze innovative nella scuola primaria, anche prevedendo l'intervento di esperti madrelingua. Nella Scuola Secondaria saranno rafforzate conoscenze, abilità e competenze attraverso percorsi extra-curricolari.

Scuola digitale e sviluppo di competenze logico-matematiche e scientifiche

Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione nella didattica delle tecnologie digitali, necessarie per favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative, con particolare riguardo al coding e alla robotica alla Primaria e alla Secondaria. È richiesto ai docenti di tenere in debito conto nella programmazione delle attività didattiche delle possibili configurazioni dell'ambiente di apprendimento e degli strumenti che saranno acquistati mediante i fondi del PNRR: per approcciarsi e vivere il digitale in modo consapevole, sicuro, critico sia da fruitori sia da produttori, occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative.

Didattica per competenze e innovazione metodologica e didattica

Saranno implementate esperienze di didattica per competenze. Durante le ore curricolari, saranno sviluppate la didattica laboratoriale e le attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti potranno lavorare su progetti in modo attivo mediante il problem posing e il problem solving. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Grazie al progetto NANA, realizzato con i fondi del PNRR "Scuola 4.0", saranno trasformati il 50% dei nostri spazi in ambienti innovativi di apprendimento: i docenti, quindi, lavoreranno nella direzione di rafforzare



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

l'applicazione di metodologie attive che renderanno lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Inclusione

L'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali sarà garantita attraverso le seguenti azioni:

- strutturazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in eccellenza, come previsto dalla legge 107/2015;
- sviluppo di una didattica universale (Universal Design for Learning) e di altre metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento.

Anche il digitale sarà orientato all'inclusività, intesa come accessibilità per tutti a contenuti e strumenti diversificati, che permettano di scoprire ed esplorare risorse tramite un approccio cooperativo e laboratoriale: mettendo in rete le conoscenze (cooperative working), rendendo tutti partecipi del processo conoscitivo (inclusione), sviluppando competenze e cittadinanza digitale.

Continuità

Vista la dimensione comprensiva dell'istituto saranno potenziati momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola valorizzando la continuità educativa e didattica mediante Laboratori di Continuità (Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado) e Laboratori di Orientamento in particolare per le classi terminali. Saranno individuate e attuate modalità di conservazione, condivisione e disseminazione delle best practices prodotte dall'istituto.

Orientamento

La Scuola Secondaria attiverà moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. I moduli costituiranno uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale. Negli anni sarà adottato un portfolio digitale che accompagnerà lo



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi.

Formazione

Tutti i processi innovativi e di miglioramento saranno sostenuti e supportati da opportune azioni formative.

I docenti della Primaria saranno impegnati nei seguenti corsi:

- Matematica tra pieghe e giochi, condotto da Maria Luisa Spreafico, docente del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali, si occupa di didattica innovativa e inclusiva e dello sviluppo di percorsi laboratoriali specifici attraverso l'utilizzo degli origami.
- Progettare e valutare per competenze, condotto da Davide Tamagnini, coordinatore del gruppo nazionale valutazione del Movimento di Cooperazione Educativa

I docenti potranno seguire corsi di formazione, selezionabili sulla piattaforma Scuola Futura, sulla didattica digitale integrata e la transizione digitale, le nuove competenze e nuovi linguaggi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Potenziamento di lingua inglese (docente madrelingua per l'Infanzia e la Primaria e teatro in lingua alla Secondaria)
- Progetto di Coding e pensiero computazionale (Primaria e Secondaria)
- Corsi di formazione docenti: Geometria con gli origami, Programmare per competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- Elaborazione di percorsi personalizzati e individualizzati, per prevenire ogni forma di discriminazione, favorire l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni con BES, valorizzare le eccellenze
- Costruzione di percorsi che inducano gli alunni alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progetti realizzati in collaborazione con Enti e Associazioni del Territorio

- Progetto **OltreScuola**, finanziato dalla Fondazione Nord Milano e realizzato grazie all'accordo tra l'Istituto Rosmini, la Cooperativa Tre Effe e l'Associazione Moviteatro.
- Progetto **Sulle tracce della storia di Bollate**, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Cultura del Comune di Bollate e Giordano Minora, scrittore e fotografo.
- Progetto **Taekwondo**, realizzato in collaborazione con Elite Taekwondo Bollate.
- Progetto **Bollate Sport**, realizzato in collaborazione con Associazioni sportive del Territorio
- **Crescere tra amici** e **Educazione all'affettività e alla sessualità**, realizzati in collaborazione con specialisti del Consultorio Familiare Decanale di Bollate.
- **Progetto Ponte**, definito con le Scuole Paritarie del Territorio
- Servizio di consulenza psicopedagogica, cofinanziato dal Comune in collaborazione con il Consorzio SIR



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Ammodernamento delle dotazioni laboratoriali
- Utilizzo sistematico del sito web dell'Istituto e del registro elettronico
- Uso della piattaforma Google Workspace per accedere ad applicazioni come Classroom, Meet, Drive
- Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Nuovi Ambienti per Nuovi Apprendimenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR l'Istituto intende adottare una soluzione ibrida: da un lato intervenire sulle classi, partendo dalle dotazioni già in essere acquistate grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti e dall'altro, riutilizzando gli arredi già presenti ai fini della rimodulazione del setting, potenziando la dotazione tecnologica che invece acquisiremo con i fondi a disposizione.

All'intervento sulle singole aule, si vuole unire, laddove possibile, anche un allestimento più specialistico e/o finalizzato di alcune di esse per sviluppare una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti adeguati sia in ambito artistico e umanistico sia in quello tecnico-scientifico, con possibilità degli studenti di passare da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. A questa riconfigurazione delle aule, per massimizzare l'intervento, si aggiungeranno spazi speciali/laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto.

Pertanto, con il presente progetto intendiamo trasformare almeno 23 ambienti fisici (complessivamente tra atri, classi e laboratori) in spazi di apprendimento innovativi con significativo impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative, riutilizzando in gran parte



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

quelli già presenti, in quanto già abbastanza funzionali alla rimodulazione del setting d'aula in relazione all'attività svolta (trattasi di banchi monoposto) e acquisendone di nuovi per gli spazi di nuova configurazione. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che acquisiremo con i fondi del presente progetto per integrare e ampliare le dotazioni già in essere nell'istituto: acquisteremo alcune Digital Board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali; una più ampia dotazione di dispositivi personali (Chromebook e/o tablet) a disposizione di studenti e docenti delle varie aule, posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico e la protezione dei dispositivi; laboratori mobili e pacchetti base STEM che possano servire più classi. Particolare attenzione sarà rivolta alle soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate a determinati ambiti disciplinari. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creazione di contenuti digitali originali mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Per consentire al maggior numero di alunni di sviluppare la conoscenza in ambienti innovativi e stimolanti, in ogni plesso andremo a realizzare almeno un ambiente speciale a carattere laboratoriale, a disposizione di tutte le classi, dotato di opportune attrezzature tecnologiche e di arredi funzionali, che possa accogliere diversi scenari di utilizzo: robotica/coding - designing/printing - making/editing, per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati.

Importo del finanziamento

€ 167.661,69

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

● Progetto: A tutto STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'I.C Rosmini si è dotato in tutti i suoi plessi di ampie aule laboratorio per l'informatica di circa 50 mq. Il curriculum verticale di Istituto dedica attenzione particolare all'apprendimento curricolare e all'insegnamento delle discipline STEM. La proposta progettuale è in coerenza con le linee strategiche del PTOF e del PDM che tra l'altro prevedono: - Creazione di condizioni per affrontare problematiche conosciute e non con metodologie e strategie innovative - Individuazione di percorsi funzionali allo sviluppo delle competenze degli studenti in ambito scientifico, matematico e tecnologico - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti Con la proposta progettuale si intende potenziare le dotazioni laboratoriali esistenti al fine di implementare nuove attività e declinare gli spazi-laboratorio come una palestra per l'apprendimento esperienziale e la pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni (manualità, creatività, socialità, espressività). La flessibilità degli strumenti da acquistare contribuiscono a rendere gli spazi sempre più e meglio luoghi di inclusione in quanto consentono agli studenti con disabilità di sfruttare le potenzialità della manualità, della creatività e dell'approccio tecnologico su temi come l'accessibilità, il supporto all'apprendimento, la personalizzazione dei percorsi formativi, il supporto individuale. In questo contesto sarà possibile sperimentare una reale progettazione per competenze, favorire nuove forme di inclusione, collaborazione e cooperazione tra gli alunni; potenziare la progettazione didattica pluridisciplinare e la partecipazione ad iniziative, interne o esterne alla scuola, con la realizzazione di prodotti finiti, che presuppongono abilità specifiche e competenze disciplinari e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

trasversali. I settori che intendono sviluppare e potenziare sono il making e la stampa in 3D, il coding e la robotica educativa e l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione in realtà aumentata.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/08/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Gli interventi previsti dal PNRR intendono:

- promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale. In questa priorità si sottolinea come “La connettività Internet ad altissima velocità è fondamentale per l’istruzione”. Si ribadisce l’essenzialità e l’importanza dei “contenuti educativi digitali e la formazione in materia di competenze digitali, compresi i metodi didattici digitali”. Qui non c’è solo il tema delle piattaforme ma degli ambienti di apprendimento, che dovranno essere sempre più onlife, integrati, ibridi, cre-attivi.

- migliorare le competenze e le abilità digitali per la trasformazione digitale. L’alfabetizzazione digitale è diventata essenziale per la vita quotidiana. È una priorità ma non l’unica del sistema di istruzione. Oltre all’alfabetizzazione, si considera centrale il ruolo dell’informatica: “L’introduzione all’informatica fin dalla più giovane età, attraverso approcci innovativi e motivanti all’insegnamento, in contesti sia formali che non formali, può contribuire a sviluppare competenze in materia di risoluzione dei problemi, creatività e collaborazione; può inoltre promuovere l’interesse per gli studi relativi alle discipline STEM e le future carriere in tale ambito, contrastando nel contempo gli stereotipi di genere. Le azioni volte a promuovere un’educazione informatica inclusiva e di elevata qualità possono anche avere un impatto positivo sul numero di ragazze che seguono studi informatici nell’istruzione superiore e lavoreranno poi nel settore digitale o svolgeranno professioni digitali in altri settori economici”.

L’istituto in sintonia con il piano Scuola 4.0 avrà queste due priorità e indirizzerà ogni investimento verso la creazione di nuovi ecosistemi integrati e verso la formazione di docenti preparati tecnicamente e metodologicamente a questo cambiamento.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Aspetti generali

La proposta d'Istituto del nuovo PTOF per il triennio 2022/2025 scaturisce da un processo preliminare di riflessione autoanalitica collegiale su quanto è stato realizzato e su quanto è rimasto in sospeso durante l'emergenza sanitaria e avviato dalle normative per sostenerla.

Tra il 2018 e il 2021 sono stati redatti il curricolo verticale e il protocollo di valutazione, punti di forza dell'Istituto, che permettono ai docenti di operare più efficacemente nella direzione della continuità, della progressione verticale degli apprendimenti e dello sviluppo dei traguardi di competenza.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato implementato alla Primaria e alla Secondaria l'uso di prove comuni per la rilevazione, il monitoraggio e il controllo degli esiti degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico. Questo consente di verificare l'applicazione e la realizzazione del curricolo e di mettere in campo azioni di miglioramento.

Un aspetto importante è costituito dall'attività di formazione svolta dagli insegnanti sui temi della valutazione e dell'inclusione con ricadute significative sull'Istituto in termini di sviluppo di nuove pratiche e innovazione.

Altro punto di forza dell'Istituto è la collaborazione con le famiglie che, attraverso associazioni e comitati, sostengono le iniziative della scuola e l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Di rilievo è anche la collaborazione con le realtà associative e di volontariato del Territorio con le quali vengono sviluppate azioni progettuali a favore degli alunni; proficue le collaborazioni con la Protezione Civile, i gruppi di cammino, il consultorio familiare e l'oratorio.

Molto importante nei rapporti inter istituzionali è la collaborazione con le scuole paritarie del territorio che permette di sviluppare in maniera sistemica azioni di continuità, favorendo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola a un altro.

Dall'anno scolastico 2020/21 è attivo il Servizio di consulenza psicopedagogica, cofinanziato dal Comune in collaborazione con il consorzio SIR, che offre alle famiglie e ai docenti un supporto nei momenti di passaggio nella crescita dei bambini e degli adolescenti.

Attraverso opportuni strumenti, modalità e occasioni di autoanalisi e di concertazione collegiale si è riflettuto come comunità educante di ricerca e di azione didattica sulle esperienze avviate, sviluppate e da concludere, in particolare su quelle innovative e sperimentali, per definire in modo chiaro e inequivocabile orientamenti e scelte didattiche e strategiche per il futuro triennio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Così la proposta del nuovo PTOF non ha potuto prescindere da una riflessione collegiale sui decreti attuativi della legge 107/2015 e sui nuovi documenti ministeriali che ne hanno meglio definito in qualche modo linee guida ed orientamenti.

Punti di riferimento, in particolare, sono stati:

- Dlgs n.66 del 2017, sul diritto alle pari opportunità e al successo formativo di tutti, attraverso una rivisitazione del curriculum che superi i rischi di categorizzazione degli alunni con svantaggi, di eccessiva parcellizzazione degli interventi, di progettazione di percorsi differenti per ognuno degli alunni nelle classi
- la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018 , avente per oggetto: "Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"
- la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" che invita a ripensare la classe come una realtà composita, in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento apprendimento.
- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 che rappresenta, come già le prime raccomandazioni del 2006, un riferimento ineludibile e prescrittivo per l'istituzione scolastica che voglia garantire un percorso d'istruzione, formazione e apprendimento orientato alle competenze
- il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo"
- l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità; per garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile) anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali
- la nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018 avente per oggetto " Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale";
- la nota del MI prot. n. A00DGOSV21627 DEL 14.09.2021 avente per oggetto "Sistema nazionale di valutazione (SNV) - Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, piano triennale dell'offerta formativa).

Infine, la proposta del nuovo PTOF non ha potuto prescindere dagli aggiornamenti apportati ai



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

documenti più importanti dell'istituzione scolastica, base di costante confronto oggettivo tra standard di riferimento nazionali e risultati attesi e raggiunti dalla Scuola nel contesto locale in cui opera: Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2022/23- 2023/24 – 2024/25 (ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015), RAV (Rapporto di Autovalutazione), il Piano di Miglioramento, il Piano Annuale di Inclusione, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, il Piano per la Formazione del personale docente a livello di istituzione scolastica, parti integranti dello stesso PTOF.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

IC A. ROSMINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA B. MUNARI MIAA8ED01L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MARCO POLO MIEE8ED01T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ANTONIO ROSMINI MIEE8ED02V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECON. I GR. L. DA VINCI MIMM8ED01R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si conferma per il prossimo triennio la distribuzione della quota delle 33 ore previste dalla normativa ministeriale dalla prima primaria alla terza secondaria di primo grado nel seguente modo: Lingua italiana 5h - Lingua inglese – francese - spagnolo 3h- Matematica Scienze 4h - Musica 3 h –Arte 3h -



Educazione fisica 3h - Tecnologia 4h -Storia 2h -Geografia 2h – Religione 4h

Sarà cura del team di classe (scuola primaria) e del consiglio di classe (SSIG) garantire la trasversalità e lo sviluppo di percorsi e di esperienze significative di apprendimento afferenti alle macro aree tematiche di Cittadinanza e Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza digitale. Il docente coordinatore formulerà la valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento di questa disciplina, che coinvolge, infatti, i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Allegati:

secondaria UDA EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola è aperta cinque giorni a settimana dalle ore 08.00 alle ore 16.00. Dopo le ore 16.00, e non oltre le 17.30, l'Amministrazione Comunale offre un post-scuola a pagamento; l'iscrizione a tale servizio avviene presso l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune.

INGRESSO: ACCOGLIENZA E GIOCO	08.00 – 09.00
Routine e attività organizzate in sezione	09.00 – 10.30
Attività in piccolo gruppo o laboratori	10.30 – 11.45
Pranzo	11.45 – 13.00
Gioco non strutturato	13.00 – 14.00
Attività organizzate in sezione	14.00 – 15.30
Riordino e uscita	15.30 – 15.45
Uscita	15.45 – 16.00

SCUOLA PRIMARIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

OPZIONE N. 1: TEMPO SCUOLA CON 40 ORE SETTIMANALI (CON 5 POMERIGGI): le lezioni si articolano su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì secondo la seguente scansione oraria:

	MARCO POLO	ROSMINI
INGRESSO	08.25 – 08.30	08.35 – 08.40
LEZIONI	08.30 – 12.30	08.40 – 12.40
MENSA E POST MENSA	12.30 – 14.30	12.40 – 14.40
LEZIONI	14.30 – 16.30	14.40 – 16.40
USCITA	16.30	16.40

OPZIONE N. 2: TEMPO SCUOLA CON 27,50 ORE SETTIMANALI (solo Plesso Rosmini): le lezioni si articolano su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì secondo la seguente scansione oraria:

	ORARIO ANTIMERIDIANO
INGRESSO	8.35 – 08.40
LEZIONI DEL MATTINO E USCITA	8.40 – 13.10
MENSA	13.10 – 14.10
RIENTRI POMERIDIANI CLASSI I E II: MARTEDÌ, GIOVEDÌ CLASSI III: LUNEDÌ, MERCOLEDÌ CLASSI IV E V: LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ	14.10 – 16.40

Nota intervallo per entrambi i tempi scuola: a metà mattinata c'è un intervallo di 15 minuti.

Servizio pre-scuola e post-scuola (per coloro che hanno fatto richiesta):

	MARCO POLO	ROSMINI
PRE-SCUOLA	07.30 – 08.30	07.30 – 08.40
POST-SCUOLA	16.30 – 18.00	16.40 – 18.00

SECONDARIA I GRADO



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

QUADRO ORARIO CON 30 ORE SETTIMANALI le lezioni curricolari obbligatorie della Scuola Secondaria di primo grado si articolano su **5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì** ("settimana corta" con il sabato libero), **dalle ore 08.00 alle ore 14.00 per 6 ore di lezione al giorno.**

Durante le 6 ore sono previsti **due intervalli** scaglionati a seconda della classe/sezione degli alunni, garantendo agli alunni una pausa.

INGRESSO	07.55 – 08.00
1° ORA	08.00 – 09.00
2° ORA	09.00 – 10.00
PRIMO INTERVALLO	09.50 – 10.00 (cade in seconda ora)
3° ORA	10.00 – 11.00
4° ORA	11.00 – 12.00
SECONDO INTERVALLO	11.50 – 12.00 (cade in quarta ora)
5° ORA	12.00 – 13.00
6° ORA	13.00 – 14.00



Curricolo di Istituto

IC A. ROSMINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'IC Rosmini, elaborato per garantire agli alunni dai 3 ai 14 anni di età un percorso formativo organico e completo, è stato redatto secondo le direttive:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo - settembre 2012 http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf

- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 18 dicembre 2006 <http://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=celex%3A32006H0962>

- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)

- Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione - 23 febbraio 2017 http://www.notiziedellascuola.it/legislazione-e-dottrina/indicecronologico/2017/febbraio/NOTA_MIUR_20170223_prot2000

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg>) e relative linee guida (https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf)

Esso descrive le esperienze didattiche che gradualmente consentiranno ai nostri alunni di raggiungere i risultati previsti sul piano delle competenze: contenuti, attività, metodi, strumenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

di verifica e criteri di valutazione. "La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99). Il suo contenuto è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Il curricolo inoltre:

- rappresenta per i docenti un punto di riferimento per la progettazione di esperienze di apprendimento e per le scelte didattiche più significative;
- offre l'opportunità di sviluppare un linguaggio comune ai tre ordini di scuola;
- permette alle famiglie di condividere il percorso educativo e didattico;
- consente agli Istituti del secondo ciclo di conoscere il percorso svolto dagli studenti e di programmare il proprio in continuità con quanto trattato negli anni precedenti.

Nella stesura gli insegnanti hanno:

- elaborato un curricolo essenziale, con lo scopo di far raggiungere a tutti gli allievi un nucleo di competenze di base (documento dei Saggi fine anni '90);
- declinato gli obiettivi di apprendimento in termini operativi per ciascuna classe, disponendoli in un ordine progressivo di impegno crescente in rapporto all'età, ai ritmi e ai tempi di apprendimento;
- seguito il "profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" secondo le indicazioni nazionali del MIUR redatte nel 2012;
- rispettato i "traguardi per lo sviluppo delle competenze" definiti dal MIUR.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza alfabetico-funzionale e multilinguistica

La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 recita:



La Competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

Comprendere gli altri

La Competenza alfabetica non si limita quindi al saper parlare, leggere e scrivere. C'è bisogno che sia funzionale, cioè utile a comprendere gli altri per poter comunicare con loro in maniera efficace.

Non è solo saper decodificare un messaggio, ma è riuscire a comprendere le emozioni che questo veicola. E una maggiore competenza implica il saper riconoscere fatti, opinioni e concetti in maniera più efficace e creativa.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali

Questa competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e la comprensione delle informazioni scritte, presupponendo la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio.

Comporta inoltre la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.

Le persone dovrebbero poi essere in grado di modulare e adattare la propria comunicazione in base alla situazione in cui si trovano. Rientra in questa competenza la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.

La Competenza alfabetica funzionale comprende quindi il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.



Una risorsa imprescindibile

Per le sue caratteristiche la Competenza alfabetica funzionale assume un'importanza cruciale, perché serve anche per acquisire le altre competenze chiave.

Non sarebbe possibile infatti sviluppare la Competenza multilinguistica senza avere un livello almeno basilare di competenza nella propria lingua madre. Allo stesso modo essere competenti in altri settori sarebbe difficile senza un'adeguata padronanza linguistica.

Comprendere gli altri e sapersi relazionare è il primo gradino della cittadinanza. Apprendere a comunicare con gli altri è quindi il primo obiettivo alla base della convivenza civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza personale, sociale

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Capacità di imparare a imparare

L'Unione Europea, nella Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ha definito l'Apprendere ad



Apprendere come:

L'abilità di perseverare nell'apprendimento e di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni.

Sempre secondo la UE questa competenza comprende:

- la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni
- l'identificazione delle opportunità disponibili
- la capacità di affrontare e superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace

Ciò è finalizzato a continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita, nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento come processo socialmente condiviso.

Come si impara a imparare?

Non esiste una formula magica per trasmettere o sviluppare la capacità di imparare autonomamente.

Questo perché non basta acquisire elementi di conoscenza, ma sono necessarie strategie adatte per riuscire in un determinato compito. Bisogna inoltre analizzare i propri limiti e le risorse che si hanno a disposizione.

"Essere esperti nell'imparare vuol dire in sostanza essere consapevoli dei fattori che interagiscono nell'apprendimento [...] diventare esperti è il processo di acquisizione della conoscenza relativa alle regole, strategie e obiettivi necessari per una prestazione efficace.

Disporre di questa conoscenza significa adeguare le proprie attività cognitive alle richieste della situazione di apprendimento in maniera più efficace e flessibile." P. Boscolo, Psicologia dell'apprendimento scolastico

L'innovazione costante in cui viviamo e la formazione estesa a tutto l'arco di vita produttiva rendono obsoleto il sapere tradizionale, fondato su logiche di tipo riproduttivo.

È necessario invece favorire l'acquisizione di atteggiamenti e modalità d'azione flessibili, in cui la persona possa riconfigurare il proprio repertorio di competenze strategiche per soddisfare le esigenze che emergeranno di volta in volta.

Bisogna insegnare ai ragazzi a utilizzare forme di pensiero meno convenzionale, che presuppongono la curiosità e il desiderio permanente di migliorarsi, lo sviluppo dell'adattabilità e la promozione dell'acquisizione di capacità basilari.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Il compito della Scuola è quindi quello di organizzare spazi di apprendimento che siano laboratori di idee e di confronto, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Un'adeguata educazione digitale e le differenti modalità didattiche mediate dal web possono fornire agli studenti un modello da utilizzare per l'apprendimento permanente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi di apprendimento

Quanto agli obiettivi di apprendimento si rinvia al curricolo verticale di educazione civica allegato al presente documento e reperibile al seguente link: <https://www.icr.edu.it/wp-content/uploads/2021/04/Curricolo-Verticale-ED-Civica-2020.pdf>

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
----------	---



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Ripensare le routine

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Una prima iniziativa consiste nel ripensare le routine integrando temi relativi alla sostenibilità, alla salute, al benessere, alla solidarietà. Si rinvia al curricolo verticale di educazione civica per maggiori approfondimenti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Collocare l'esperienza personale in un'ottica sociale

A riguardo si intendono sviluppare azioni per potenziare o integrare nei campi di esperienza quanto già previsto nei termini dell'educazione alla corretta convivenza, alla condivisione delle regole comuni, alla partecipazione attiva, al rispetto per il patrimonio ambientale e culturale e per i beni comuni, all'uso corretto della tecnologia.

Con il fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.
- Lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
- Utilizzare le strategie di memorizzazione e organizzazione del tempo, dello spazio, delle informazioni, dei materiali occorrenti allo scopo.
- Individuare situazioni problematiche.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto descrive un percorso educativo – didattico, razionalmente definito, verificabile e misurabile nel suo svolgimento e nei suoi risultati. Aspetti qualificanti sono:

- gli elementi fondamentali di raccordo, curati nel passaggio tra un ordine di scuola e un altro al fine di garantire un processo formativo armonico e completo;
- precisi obiettivi di apprendimento che permettono la progettazione di percorsi didattici all'insegna della continuità.

La promozione delle competenze comporta la riorganizzazione della programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

In considerazione del fatto che l'Istituto comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e secondaria), i percorsi di apprendimento sono pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

Nel curricolo verticale d'Istituto sono individuate competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle



azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Patto di corresponsabilità

“La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno” (art.1, commi 1 e 2 D.P.R. 249/98). Questa Istituzione scolastica, in piena sintonia con quanto stabilito dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti”, propone un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire, in maniera condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Allegato:

Patto-di-corresponsabilita.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA B. MUNARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo – settembre 2012

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e ai bambini dai tre ai sei anni di età. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.



I percorsi dell'esperienza articolati nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto, oltre a far riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012, si attengono:

- all'opera di Bruno Munari, in particolare alla sua metodologia operativa;
- ai tempi e ai contenuti dei progetti di scuola, all'organizzazione strutturale degli spazi e alla composizione del gruppo classe.

Allegato:

CV-INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA MARCO POLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del



pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

PRIMARIA – CURRICOLO DI SCUOLA

ISTITUTO/PLESSO	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO	MIEE8ED01T
SCUOLA PRIMARIA ANTONIO ROSMINI	MIEE8ED02V

Allegato:

CV-PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA ANTONIO ROSMINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

PRIMARIA – CURRICOLO DI SCUOLA



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2022 - 2025

ISTITUTO/PLESSO	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO	MIEE8ED01T
SCUOLA PRIMARIA ANTONIO ROSMINI	MIEE8ED02V

Allegato:

CV-PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: SECON. I GR. L. DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

ISTITUTO/PLESSO	CODICE SCUOLA
LEONARDO DA VINCI	MIMM8ED01R

Allegato:

CV-SECONDARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo – settembre 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e ai bambini dai tre ai sei anni di età. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I percorsi dell'esperienza articolati nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto, oltre a far riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012, si attengono: • all'opera di Bruno Munari, in particolare alla sua metodologia operativa; • ai tempi e ai contenuti dei progetti di scuola, all'organizzazione strutturale degli spazi e alla composizione del gruppo classe.

CURRICOLO DI SCUOLA – PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. Più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

SCUOLA SECONDARIA



La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC A. ROSMINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Informatica potenziamento**

L'idea dell'intero progetto di potenziamento è quella di permettere agli alunni della Suola Primaria di svolgere attività collettive in ambienti rivisitati e con nuovi strumenti tecnologici di supporto.

L'obiettivo è sviluppare le competenze informatiche e valorizzare le potenzialità di ciascuno attraverso, per esempio, il pensiero computazionale (robotica/coding), la progettazione e la realizzazione di oggetti con stampanti 3D.

Gli alunni potranno condividere e commentare i risultati impiegando strumenti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Individuare la funzione e il corretto uso degli oggetti dell'ambiente circostante.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Descrivere fenomeni osservati formulando domande e ipotesi e realizzare semplici esperimenti.
- Applicare procedure finalizzate alla produzione di manufatti, utilizzando strumenti e materiali diversi e seguendo modelli e istruzioni.
- Utilizzare hardware e software didattici.
- Pianificare e realizzare oggetti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- Riconoscere e rappresentare figure solide e piane.
- Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

○ Azione n° 2: MicroLab

Il percorso si propone di introdurre gli studenti della Scuola Secondaria ai concetti base della programmazione e al linguaggio degli algoritmi attraverso esercizi guidati e l'elaborazione di progetti, per esempio finalizzati alla costruzione di piccoli robot programmabili tramite schede fornite dai docenti. Il linguaggio di programmazione proposto potrà essere impiegato per far interagire i progetti elaborati con dispositivi hardware di diverso tipo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica.
- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.

○ Azione n° 3: RoboLab

Il progetto è volto a educare gli alunni della Scuola Secondaria al pensiero computazionale, insegnando loro a pensare in maniera algoritmica. Attraverso un approccio di tipo esperienziale, gli studenti saranno avvicinati al mondo della programmazione e della robotica come scienza di sintesi. Il percorso prevede l'impiego di kit educativi, di piattaforme open source, come Code.org, e del software Lego Spike o altri compatibili con i kit Lego.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica.
- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECON. I GR. L. DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Prima attività: "INIZIO A CONOSCERMI"

- Percorso di consapevolezza del proprio valore in quanto persona, secondo i principi fondamentali della Costituzione Italiana
- Riflessioni orali e scritte sul proprio comportamento in varie situazioni e ambienti (scuola, casa, svolgimento attività sportive)
- Osservazione e riflessione sul passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado come evento importante della propria carriera scolastica
- Partecipazione alla giornata di socializzazione presso Orridi di Uriezzo, località Verampio, Baceno (VB): "Come aprirsi in nuovi contesti" in collaborazione con il CAI
- Conoscenza di sé per iniziare a costruire il proprio percorso personale attraverso la realizzazione del "Progetto accoglienza", basato sui seguenti punti: chi sono io, mi presento attraverso la mia carta d'identità, la mia storia, il mio carattere, la mia esperienza scolastica e non solo
- Presentazione e condivisione del lavoro individuale alla classe, per un confronto costruttivo con gli altri basato sulle caratteristiche di ognuno
- Creazione del "quaderno di orientamento" diviso in tre parti (classe prima, classe seconda, classe terza) e suddivisione di ogni parte in sezioni (moduli)



Seconda attività: "IMPARO A CONOSCERMI"

Lettura di "Storie esemplificative di percorsi di scelta" con esercizi, schede operative e riflessioni personali per aver maggior consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie passioni per costruire un progetto personale.

- Prima lettura: "Un'anima divisa in due" brano tratto dal Diario di Anna Frank
- Seconda lettura: "Un piccolo Mozart, in ognuno di noi"
- Terza lettura: "Il bambino è tonto" tratto dalla Storia di Einstein
- Quarta lettura: "Un somaro diventato scrittore" di D. Pennac
- Quinta lettura: "La foglia Muriel" tratto dal primo volume dell'antologia "L'Isola dei giovani lettori"

Arricchimento della prima parte del quaderno di orientamento con i propri lavori personali

"Sensi, emozioni e pensiero": riconoscimento delle emozioni (paura, tristezza, gioia) attraverso confronti e vissuti personali

Passaggio dalle emozioni al pensiero, imparare a pensare (organizzare informazioni e conoscenze)

Individuazione di strategie per "pensare da sé" e riconoscere le proprie passioni, ascoltare le idee degli altri e fare domande

Terza attività: "SONO ATTIVO NEL MONDO"

Essere parte attiva del processo di crescita personale, del proprio futuro e del proprio ruolo nella società per diventare cittadini responsabili e consapevoli del domani.

- Celebrazione del giorno della memoria attraverso la lettura condivisa del libro "Il violino di Auschwitz" di Anna Lavatelli
- Aiuto e supporto agli alunni della scuola primaria per la comprensione del testo
- Pianificazione, organizzazione, approfondimento della tematica con lezioni partecipate interdisciplinari e realizzazione del proprio violino
- Arricchimento della prima parte del quaderno di orientamento con i propri lavori personali



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

Quarta attività: "VALUTO IL MIO PERCORSO E PROGETTO IL MIO FUTURO"

- Verifica dei risultati ottenuti in ambito scolastico e extrascolastico nel corso dell'anno in termini di motivazione, organizzazione del lavoro e competenze messe in campo
- Valutazione del proprio percorso scolastico e extrascolastico individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare
- Realizzazione dell'ultima sezione della prima parte del quaderno di orientamento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	31	4	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto accoglienza per classi parallele, Circle time, Peer education

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Prima attività: "CONTINUO A CONOSCERMI"

- Percorso di consapevolezza del proprio valore in quanto persona, secondo i principi fondamentali della Costituzione Italiana
- "Come sto cambiando?": percorso di autoanalisi
- "Sensi, Emozioni, pensiero": percorso basato sul riconoscimento delle emozioni e degli stati d'animo (empatia, invidia, nostalgia) attraverso confronti e vissuti personali e sull'individuazione di strategie per imparare a "pensare da sé" (imparare dagli errori, combattere i pregiudizi)
- Avvio della compilazione della seconda seconda parte del quaderno di orientamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

Seconda attività: "IMPARO A CONOSCERE IL MONDO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE"

- Percorsi per imparare a raccogliere le informazioni attraverso supporti informatici
- Conoscenza delle nuove frontiere della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica, in particolare attraverso l'utilizzo della piattaforma "Unica" nella sezione dedicata all'orientamento. Un supporto prezioso per la scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado e delle FP
- Arricchimento del quaderno di orientamento con contributi personali

Terza attività: "SONO ATTIVO NEL MONDO"

Obiettivo: Essere parte attiva del processo di crescita personale, del proprio futuro e del proprio ruolo nella società per diventare cittadini responsabili e consapevoli del domani.

L'attività è basata sull'organizzazione di una rappresentazione teatrale a partire dalla lettura e dall'analisi del libro "Le mafie negli occhi dei ragazzi" di Jole Garuti.

Quarta attività: "DA GRANDE FARÒ - SCIENZA E TECNOLOGIA: IL TUO PONTE SUL FUTURO"

- Percorso didattico composto da tre appuntamenti con il compito di coadiuvare il processo di scelta della scuola superiore, sensibilizzando gli studenti sulle opportunità offerte dallo studio delle discipline scientifico-tecnologiche (la cd. STEM), attraverso una panoramica sulle nuove frontiere della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica, con particolare attenzione alle tematiche di genere
- Focus sui tre incontri orientativi promossi da Assolombarda: Mercato del lavoro e professioni del futuro (in presenza o a distanza), Testimonianze dei volontari aziendali e laboratorio di coding (in presenza o a distanza), Le scuole superiori: alla scoperta del sistema scolastico con esperti orientatori di Afol Metropolitana (webinar)

Quinta attività: "VALUTO IL MIO PERCORSO E PROGETTO IL MIO FUTURO"

- Verifica dei risultati ottenuti in ambito scolastico e extrascolastico nel corso dell'anno in termini di motivazione, organizzazione del lavoro, competenze messe in campo
- Valutazione del proprio percorso scolastico e extra-scolastico individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare
- Realizzazione dell'ultima sezione della seconda parte del quaderno di orientamento



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	31	1	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Circle time, Peer education, Metacognizione

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Prima attività: "CONTINUO A CONOSCERMI"

- Percorso di consapevolezza del proprio valore in quanto persona all'interno della Comunità Mondiale.
- "Come sto cambiando?": percorso di autoanalisi
- "Sensi, Emozioni, pensiero": riconoscimento delle emozioni (timidezza, gelosia, gioia) attraverso confronti e vissuti personali
- "Progetto Affettività" gestito dagli operatori dell'ASL di Bollate
- Individuazione di strategie per imparare a "pensare da sé", sviluppo del pensiero autonomo (imparare ad argomentare la propria posizione)
- Avvio compilazione della terza parte del quaderno di orientamento

Seconda attività: "IMPARO A CONOSCERE IL MONDO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE L'OFFERTA DEL TERRITORIO"

- Presentazione presso la scuola L. Da Vinci dell'offerta formativa di alcune Scuole Secondarie di Secondo Grado: Liceo Falcone Borsellino di Arese, ICTS P. Levi di Bollate, CAPAC di via Amoretti (MI, ICTS P. FRISI)



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

- Partecipazione degli alunni delle classi terze a una lezione di biologia (estrazione del DNA) tenuta da un professore dell'ICTS P.Levi di Bollate in un laboratorio dell'Istituto stesso
- Riflessioni sulle suddette attività e confronto con studenti e insegnanti di altre scuole

Terza attività: "VERSO LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE"

- Ciclo di 5 appuntamenti organizzati da Informagiovani di Novate Milanese. Incontri on-line che vengono presentati ai ragazzi in differita in classe al fine di fornire agli stessi e alle loro famiglie le informazioni utili alla scelta del percorso di istruzione superiore più adatto. Il primo incontro è guidato dal sociologo Stefano Laffi per introdurre il tema della scelta, gli altri quattro sono guidati da docenti esperti per ogni tipologia di percorso
- Presentazione, promozione e indicazioni per la partecipazione autonoma all'iniziativa "Campus 2023: le scuole si presentano!" organizzato da Informagiovani di Novate Milanese. Uno spazio privilegiato per incontrare docenti e studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e conoscere la loro offerta didattica - formativa.
- Percorso di riflessione sulle attività di mini stage effettuate in autonomia dai ragazzi
- Arricchimento della terza parte del quaderno di orientamento con lavori personali

Quarta attività: "UN OCCHIO SUL MONDO: GIORNATA NAZIONALE DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA, INDUSTRIAMOCI-PMI DAY"

- Percorso di consapevolezza della presenza dell'industria nello spazio urbano come strumento di riflessione auto-orientativa
- Partecipazione alla giornata "Industriamoci - PMI Day", giornata nazionale delle piccole e medie imprese. Un'iniziativa organizzata da Confindustria per far conoscere alle nuove generazioni il mondo dell'impresa e le sue opportunità. È previsto un incontro, presso la scuola L. Da Vinci, con un'imprenditrice che opera in Lombardia
- Conoscenza della cultura operativa della piccola e media impresa italiana, la presenza attiva dell'impresa nel paesaggio (fisico, sociale ed esistenziale) come soggetto portatore di sviluppo economico e luogo di realizzazione personale per tutte le persone che in impresa si impegnano attraverso il loro lavoro
- Intervista diretta all'imprenditrice di un'azienda
- Percorso didattico guidato: "Pensare l'azienda", "Cosa scoprire di un'azienda", "Chi incontreremo" utilizzando le risorse dell'innovazione tecnologica



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

Quinta attività: "UN OCCHIO SUL MONDO"

- "Step to the future, True or False": percorso orientativo presso FASweb. Interazione in tempo reale che si svolge in STEP. Gli alunni scoprono le loro Futuro Ability, la personale propensione al futuro, con suggerimenti personalizzati su come sviluppare il percorso individuale
- Laboratorio digitale sulle Fake News, per sapersi orientare nel web

Sesta attività: "SONO ATTIVO NEL MONDO"

Essere parte attiva del processo di crescita personale, del proprio futuro nel ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo, secondo quanto previsto da Agenda 2030.

Salvaguardare l'ambiente

- Celebrazione della giornata della Terra attraverso: pianificazione, organizzazione, approfondimento della tematica con lezioni partecipate interdisciplinari e realizzazione di un proprio elaborato
- Arricchimento della prima parte del quaderno di orientamento con i propri lavori personali

Settima attività: "VALUTO IL MIO PERCORSO E PROGETTO IL MIO FUTURO"

- Verifica dei risultati ottenuti in ambito scolastico e extra-scolastico nel corso dell'anno in termini di motivazione, organizzazione del lavoro e competenze messe in campo
- Valutazione del proprio percorso scolastico e extra-scolastico individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare
- Realizzazione dell'ultima sezione della terza parte del quaderno di orientamento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	36	2	38



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Circle time, Peer education, Metacognizione



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Viva il latino, il latino è VIVO!!

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto prevede il potenziamento della lingua italiana e l'approccio a quella latina, utilizzando anche giochi e fumetti per scoprire la non estraneità al mondo antico latino. L'obiettivo è fornire i rudimenta latini studiando le principali strutture ortografiche e morfo-sintattiche a partire da quelle della lingua italiana. ATTIVITÀ PREVISTE • Lettura • Scrittura • Giochi di simulazione TEMPISTICHE Dieci lezioni da 2 ore a cadenza settimanale, in orario extracurricolare. OBIETTIVI Si farà riferimento al Curricolo Verticale di Italiano della Scuola Secondaria di primo grado. PARTECIPANTI Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Capacità di analisi e ragionamento logico - Comprensione degli elementi basilari della lingua latina - Potenziamento attraverso lo studio della lingua latina delle competenze in lingua italiana

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Sulle tracce della storia di Bollate

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto si propone, attraverso un approccio attivo, di riscoprire alcuni aspetti del territorio di Bollate e verificare come il territorio è cambiato nel tempo. Il progetto si articola in due fasi: due lezioni presso l'Archivio storico del Comune di Bollate e un incontro con lo scrittore e fotografo Giordano Minora. Guidati dall'archivista, gli alunni osservano e analizzano le caratteristiche delle fonti storiche custodite nei locali dell'Archivio e consultano i registri di atti di nascita e di matrimonio, di varia datazione; visionano carte topografiche, mappe e fotografie storiche. Nella fase finale è previsto l'incontro a scuola con Giordano Minora, che porta la propria testimonianza orale e commenta una raccolta di foto d'epoca selezionate dal proprio archivio.

ATTIVITÀ PREVISTE Due lezioni presso l'Archivio storico del Comune di Bollate Un incontro con uno scrittore e fotografo del Territorio

TEMPISTICHE Tre lezioni da 2 ore circa a cadenza mensile

OBIETTIVI Comprendere l'importanza delle fonti per ricostruire eventi del passato. Conoscere e classificare le diverse tipologie di fonti storiche. Ricavare da fonti informazioni e conoscenze su aspetti del passato e organizzarle in relazione a un tema.

PARTECIPANTI Alunni delle classi terze della Scuola Rosmini e delle classi quarte delle Scuole Polo e Rosmini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscenza della storia del proprio paese. Sviluppo del rispetto per il passato. Capacità di riconoscere il patrimonio artistico e culturale. Capacità di collegare l'attualità a fenomeni ed eventi storici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Ufficio Cultura del Comune di Bollate



● Inglese all'Infanzia

DESCRIZIONE DEL PROGETTI Il progetto prevede lezioni in lingua inglese tenute da una docente madrelingua per tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia divisi per età. ATTIVITÀ PREVISTE Canzoni mimate Ascolto di favole Giochi di simulazione Attività psicomotoria e motoria Giochi cooperativi Attività su schede predisposte TEMPISTICHE 60 minuti a cadenza settimanale Cinque incontri per i bambini di tre anni Dieci incontri per i bambini di quattro anni Dieci incontri per i bambini di cinque anni OBIETTIVI Mantenere l'attenzione sul messaggio orale Scoprire la presenza di lingue diverse Riconoscere la propria lingua e lingue diverse Memorizzare e ripetere filastrocche e canzoni Partecipare attivamente a conversazioni, giochi e attività PARTECIPANTI Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti di apertura verso culture diverse. Sviluppo delle competenze di comunicazione e interazione. Sviluppo delle capacità di ascolto e attenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Laboratorio di musica

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto intende introdurre e approfondire gli elementi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

principali dell'esperienza musicale: il ritmo, la vocalità, l'ascolto e il movimento. Tali elementi verranno affrontati tramite attività di tipo ludico che coinvolgeranno il bambino dal punto di vista motorio e socio-emotivo. ATTIVITÀ PREVISTE Ascolto di brani musicali Canto Attività motorie e psicomotorie TEMPISTICHE Il progetto si articola in cinque lezioni da un'ora per ciascun gruppo. OBIETTIVI Percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Ascoltare le produzioni sonore personali per stimolare il piacere di fare musica. Eseguire collettivamente e/o individualmente brevi canzoni. Eseguire semplici sequenze ritmiche. Esprimere sentimenti ed emozioni derivanti dall'ascolto di eventi sonori e brani musicali di vario genere. Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici non convenzionali. Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. PARTECIPANTI Tutti i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento e il divertimento nel mondo della musica in gruppo. Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica. Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● NAI – Alfabetizzazione alunni stranieri



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto, rivolto agli alunni stranieri che necessitano di prima alfabetizzazione, prevede attività individualizzate per favorire l'apprendimento della lingua italiana orale e scritta, con conseguente miglioramento della capacità comunicativa. Sono anche previste attività individualizzate di I livello relative all'ambito matematico per il raggiungimento di obiettivi minimi nella conoscenza dei numeri e del calcolo scritto e mentale con i numeri naturali oltre il 1000. **ATTIVITÀ PREVISTE** Lettura Scrittura Giochi di simulazione Visione di filmati Utilizzo di strumenti multimediali Esercizi di calcolo scritto e mentale **TEMPISTICHE** Lezioni da 2 ore, più volte la settimana **OBIETTIVI** Per gli obiettivi didattici si farà riferimento al Curricolo Verticale per gli alunni NAI. **PARTECIPANTI** Alunni NAI della Scuola Primaria M. Polo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Inclusione alunni di origine straniera. Regolarità della frequenza scolastica. Successo scolastico. Partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Potenziamoci

Descrizione del progetto Il progetto prevede un percorso di potenziamento delle abilità linguistiche attraverso attività pratiche, ludiche e con il sussidio di software mirati, in un



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

contesto di piccolo gruppo. Attività previste Canzoni mimate Ascolto di favole Giochi di simulazione Grafica e disegni Giochi cooperativi Attività su schede predisposte Attività laboratoriali Attività motorie e psicomotorie Tempistiche Lezioni di un'ora, più volte alla settimana Obiettivi Comprendere il senso globale e lo scopo di quanto ascoltato. Raccontare in modo chiaro e comprensibile, anche con il supporto di domande guida. Partecipanti Alunni delle classi prime della Scuola Primaria M. Polo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione di una buona autonomia di lavoro. Sviluppo di abilità sociali che consentano di lavorare con successo con gli altri. Riduzione delle possibilità di insuccesso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Teatro e movimento

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto, caratterizzato da un approccio ludico, prevede un percorso centrato sulla narrazione di una storia fantastica in cui il conduttore stimola la libera espressione dei bambini e valorizza il contributo originale di ciascuno. Muovendosi e recitando, gli alunni imparano a conoscere il proprio corpo e a usare il movimento come mezzo di comunicazione con gli altri, in relazione allo spazio e al ritmo. Il progetto si concluderà con una lezione aperta alle famiglie per condividere il percorso fatto dai bambini. ATTIVITÀ PREVISTE Motoria Psicomotoria Attività laboratoriali Lavori di gruppo Lettura Recitazione TEMPISTICHE Sette lezioni da 60 minuti a cadenza settimanale Obiettivi Comprendere il senso globale e lo scopo di quanto ascoltato. Raccontare in modo chiaro e comprensibile, anche con il supporto di



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

domande guida. Collaborare alla vita scolastica, riconoscendo e rispettando ruoli assegnati e regole condivise. Assumere comportamenti adeguati nell'ambiente scolastico. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori anche combinati tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare).
PARTECIPANTI Alunni delle classi prime della Scuola Primaria M. Polo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione di diversi linguaggi sul piano cognitivo e comunicativo che consolidino le abilità linguistiche attraverso momenti di conversazione. Valorizzeranno dei linguaggi musicale, corporeo, grafico usando la voce, il corpo, la mimica il canto, l'immagine.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● È tempo di musica!

Descrizione del progetto Il progetto prevede tre lezioni partecipative in cui gli alunni potranno conoscere e sperimentare diversi strumenti musicali. Attività previste Ascolto di brani musicali Canto Utilizzo di strumenti musicali Tempistiche Tre lezioni da 60 minuti a cadenza mensile
Obiettivi Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. Sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione. Imparare, suonando con altre persone, ad ascoltare gli altri.
PARTECIPANTI Tutti gli alunni delle classi seconde delle Scuole Primarie



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento e il divertimento nel mondo della musica in gruppo. Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali. Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme. Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica. Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Taekwondo

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto, tenuto da un esperto esterno, è volto a potenziare e a diversificare le occasioni delle attività motorie e della pratica sportiva. Il percorso si concluderà con una lezione aperta ai genitori. **ATTIVITÀ PREVISTE** Motoria Psicomotoria **TEMPISTICHE** 20 Lezioni da 45 minuti ciascuna a cadenza quindicinale **OBIETTIVI** Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport, anche come orientamento alla futura pratica sportiva Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente più



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

complessa, diverse gestualità tecniche Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole PARTECIPANTI Alunni delle classi prime della Scuola Primaria M. Polo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità motorie. Maggiore rispetto delle regole, nello sport e nella vita di tutti i giorni. Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione. Maggiore accettazione della sconfitta.

● Forme e colori: avvio all'uso dell'acquerello

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto offre ai bambini la possibilità di sperimentare l'uso dell'acquerello per acquisire la tecnica e consolidare attraverso l'esperienza la conoscenza di colori e forme. ATTIVITÀ PREVISTE Grafica/disegno Attività laboratoriali Tempistiche Cinque lezioni da 2 ore a cadenza settimanale OBIETTIVI Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori e nella tecnica pittorica dell'acquerello Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare PARTECIPANTI Alunni delle classi seconde della Scuola Primaria M. Polo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppo della creatività, condivisione e cooperazione; sviluppo delle competenze visive di osservazione e riflessione sulla realtà circostante. Sviluppo dello spirito di iniziativa, dell'autostima e dell'autonomia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Progetto musicale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica con interesse e di diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando le loro competenze. Si intendono proporre attività su ritmo, canto, giochi di ascolto, semplici attività motorie che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia e la collaborazione. **ATTIVITÀ PREVISTE** Ascolto di brani musicali Canto di gruppo Giochi ritmici e melodici Utilizzo di semplici strumenti musicali Laboratori mirati allo sviluppo dell'orecchio melodico Tempistiche Dieci lezioni da 60 minuti a cadenza settimanale **OBIETTIVI** Ascoltare suoni diversi. Esprimere e riprodurre, individualmente o in gruppo, eventi sonori utilizzando voce, corpo, oggetti e strumenti. Saper cantare brani musicali in coro. Eseguire elementari melodie con uno strumento melodico. **PARTECIPANTI** Alunni delle classi terze della Scuola Primaria M. Polo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento e il divertimento nel mondo della musica in gruppo. Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme. Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica. Sviluppo delle relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Bollate sport

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto, attuato grazie all'intervento di Associazioni del Territorio, intende offrire a tutti gli alunni l'opportunità di sperimentare nuove discipline sportive. **ATTIVITÀ PREVISTE** Motorie Psicomotorie Tempistiche Lezioni da 60 minuti a cadenza quindicinale **OBIETTIVI** Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport, anche come orientamento alla futura pratica sportiva Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle **PARTECIPANTI** Alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria Rosmini e alunni delle classi seconde e terze della Scuola Primaria M. Polo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione. Maggiore accettazione della sconfitta. Maggiore consapevolezza e rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Associazioni sportive del Territorio

● Crescere tra amici: percorso di educazione all'affettività – sessualità

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto offre agli alunni la possibilità di confrontarsi sui temi legati alla pubertà e di riflettere in un clima di fiducia e di ascolto reciproco. Il percorso si articola in tre incontri, centrati sui seguenti temi: la vita dal concepimento alla nascita; diventare grandi; cresce il corpo, cambiano le relazioni Sono inoltre previsti due incontri con i genitori: il primo per presentare i contenuti e gli strumenti utilizzati, il secondo per restituire quanto emerso e condiviso con gli alunni. **ATTIVITÀ PREVISTE** Conversazioni Visione di filmati Grafica/disegno Tempistiche Tre lezioni da 2 ore a cadenza settimanale **OBIETTIVI** Affermare la propria persona, attraverso l'espressione dei propri sentimenti, delle emozioni provate e dei propri valori Rispettare le diversità individuali Cogliere le posizioni espresse dai compagni Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei diversi organi e apparati, e riconoscerne il funzionamento Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità **PARTECIPANTI** Alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza e riconoscimento delle diverse dimensioni della propria identità: fisica, emozionale, intellettuale, relazionale e sociale. Accettazione positiva dei cambiamenti attuali o prossimi. Interazione e dialogo a partire dagli stimoli proposti sulla tematica della crescita. Espressione del proprio punto di vista e delle proprie domande nel rispetto di quelli degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Consultorio Familiare Decanale

● Libriamici

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto prevede l'apertura della biblioteca scolastica agli insegnanti per consentire di selezionare i libri da proporre ai propri alunni. Sono previste esperienze di tutoring tra gli alunni delle classi terze e delle classi prime. Divisi in piccoli gruppi, i bambini "più esperti" incontrano i più piccoli in biblioteca e leggono per loro racconti tratti da libri disponibili in biblioteca. Sono organizzate attività di animazione alla lettura per accostare i bambini al mondo dei libri attraverso il gioco e la fantasia. **ATTIVITÀ PREVISTE** Prestito libri Lettura individuale e di gruppo Tutoring tra gli alunni Animazione alla lettura Tempistiche Cinque incontri di un'ora a cadenza mensile **OBIETTIVI** Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, individuarne il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione. Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia,



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma, e formulare su di essi giudizi personali. Arricchire il patrimonio lessicale. PARTECIPANTI Alunni della Scuola Primaria M. Polo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sensibilizzazione verso la lettura. Ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Facciamo notizia

DESCRIZIONE DEL PROGETTO L'obiettivo del progetto è dare vita a un giornalino in rete a cadenza mensile (novembre-maggio), scritto in collaborazione con altri istituti scolastici. All'inizio del percorso gli alunni incontrano una giornalista che spiegherà loro come scrivere un articolo di giornale. Gli alunni potranno scrivere articoli scientifici, recensioni letterarie, testi argomentativi, articoli di ricerca statistica, articoli a tema storico o artistico e tanto altro. A conclusione del percorso, nel mese di maggio, è previsto un incontro finale tra i giovani giornalisti e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto per confrontarsi sull'esperienza vissuta. ATTIVITÀ PREVISTE Incontro iniziale con una giornalista Lettura e scrittura di articoli di giornali e riviste Visione di filmati Utilizzo di strumenti multimediali Tempistiche Sette lezioni di due ore OBIETTIVI Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto. Scrivere testi rispettando l'ordine logico e la coerenza narrativa. Affermare la propria persona, attraverso l'espressione dei propri sentimenti, delle emozioni provate e dei propri valori. PARTECIPANTI Alunni delle classi quarte delle Scuole



Primarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Maggiore interesse per il mondo dell'informazione e della stampa, in particolare per il giornale considerato come uno dei più importanti "mass media" (in forma cartacea e digitale). Crescita della creatività, del senso critico e del dialogo. Conoscenza delle varie tipologie di articoli giornalistici. Diffusione e condivisione di esperienze personali, di classe e del Territorio.

Destinatari

Gruppi classe

● IomiOriento

Descrizione del progetto L'orientamento scolastico degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado è visto nel duplice aspetto formativo e informativo. Scopo del progetto è portare l'alunno a divenire consapevole delle proprie capacità, attitudini e aspettative inerenti il futuro come persona e come studente, al fine di compiere una scelta ragionata. Il progetto prevede attività volte a: pervenire, al termine della classe terza, a un consiglio orientativo rispondente al profilo globale dell'alunno; promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io, nella scoperta delle proprie attitudini; far comprendere a ogni alunno che può essere parte attiva del proprio processo di crescita e del proprio ruolo nella società; stimolare la partecipazione attiva attraverso esperienze di apprendimento diversificate; favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio; abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico; attivare la capacità progettuale; guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta coerente con i propri interessi, le proprie attitudini e qualità; favorire la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendo l'alunno autonomo nelle



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

proprie scelte; favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri e attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. Attività previste Attivazione di uno sportello di orientamento per genitori e alunni. Utilizzo del "quaderno di orientamento". Raccolta informazioni sull'eventuale scelta formativa di ciascun alunno. Incontri informativi presso le nostre sedi e presso gli istituti superiori, presenziati da docenti della Scuola superiore (Primo Levi, Erasmo e Frisi). Laboratori disciplinari e metodologici, tenuti da docenti di istituti superiori. Partecipazione all'iniziativa Campus online di InformaGiovani di Novate. Analisi del materiale illustrativo, distribuito in formato cartaceo ed elettronico dagli insegnanti delle scuole superiori. Somministrazione agli alunni di questionari utili a riflettere sulle proprie caratteristiche, interessi e attitudini. Monitoraggio d'Istituto relativo alle scelte compiute dagli alunni. Tempistiche Venti incontri da 60 minuti a cadenza settimanale, in orario curricolare ed extracurricolare. Obiettivi Gli obiettivi sono trasversali e non disciplinari. PARTECIPANTI Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria L. da Vinci

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso. Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro). Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. Promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali. Controllo e riduzione della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



● In scena 2

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto si propone di stimolare nei ragazzi la creatività, l'espressività e la capacità di relazionarsi in modo positivo con i pari e i docenti. Le attività proposte hanno il fine di aumentare l'autostima, di mettere a frutto le conoscenze acquisite in classe e di incrementare le competenze in lingua straniera. Il progetto prevede l'allestimento di uno spettacolo conclusivo realizzato con il contributo di tutti i ragazzi delle classi prime e seconde; in particolare, gli alunni che partecipano alle lezioni pomeridiane reciteranno in lingua inglese. **ATTIVITÀ PREVISTE** Lettura del copione Esercitazioni di pronuncia e intonazione Allestimento delle scene Recitazione Tempistiche Dieci incontri da due ore a cadenza settimanale, in orario extracurricolare. **OBIETTIVI** Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico. Usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi. Collaborare fattivamente con i compagni per realizzare attività e progetti. **PARTECIPANTI** Alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria L. da Vinci

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Raggiungimento di una maggiore sicurezza linguistica e recitativa. Superamento di alcuni blocchi emotivi che limitano l'espressione linguistica e corporea spontanea. Maggiore apertura alla collaborazione e cooperazione all'interno del gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● KET – Potenziamento della lingua inglese

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto è finalizzato all'acquisizione di abilità e strategie necessarie per sostenere l'esame di lingua inglese Key English Test (KET for SCHOOLS). Prevede attività di simulazione dell'esame stesso e potenziamento delle abilità acquisite nelle ore curricolari di lingua inglese. **ATTIVITÀ PREVISTE** Simulazioni mirate ad acquisire dimestichezza con le prove previste dall'esame. Esercitazioni di Listening, Reading, Writing and Speaking. **TEMPISTICHE** Dieci lezioni da 2 ore a cadenza settimanale, in orario extracurricolare. **OBIETTIVI** Sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo. Avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura. Comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata. Interagire in situazioni d'uso di lingua corrente, rispondendo e ponendo domande. **PARTECIPANTI** Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria L. da Vinci

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento della comprensione della lingua orale e scritta
 Miglioramento della produzione dal punto di vista lessicale (vocabolario) e strutturale (esprimersi in modo semplice e corretto)
 Miglioramento della produzione dal punto di vista del ritmo melodico della Lingua (accento, intonazione e pronuncia).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



● RoboLab

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto è volto a educare gli alunni al pensiero computazionale, insegnando loro a pensare in maniera algoritmica. Attraverso un approccio di tipo esperienziale, gli studenti saranno avvicinati al mondo della programmazione e della robotica come scienza di sintesi. Il percorso prevede l'impiego di kit educativi, di piattaforme open source, come Code.org, e del software Lego Spike o altri compatibili con i kit Lego.

ATTIVITÀ PREVISTE Giochi di simulazione
Uso di strumenti multimediali
Attività laboratoriali

TEMPISTICHE Quindici lezioni da due ore, a cadenza settimanale, in orario extracurricolare.

OBIETTIVI Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico. Sostenere l'alfabetizzazione informatica. Favorire la trasversalità delle discipline. Facilitare il processo di apprendimento. Favorire il processo di inclusione. Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica. Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio. Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.

PARTECIPANTI Alunni della Scuola Secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Incremento della motivazione degli studenti attraverso la didattica laboratoriale. Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline scientifiche. Sviluppo del pensiero computazionale con l'intento di rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi nell'apprendimento di qualsiasi disciplina. Sviluppo di competenze collegate all'informatica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● MicroLab

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il percorso si propone di introdurre gli studenti ai concetti base della programmazione e al linguaggio degli algoritmi attraverso esercizi guidati e l'elaborazione di progetti, per esempio finalizzati alla costruzione di piccoli robot programmabili tramite schede fornite dai docenti. Il linguaggio di programmazione proposto potrà essere impiegato per far interagire i progetti elaborati con dispositivi hardware di diverso tipo. **ATTIVITÀ** Lezioni Giochi di simulazione Uso di strumenti multimediali Attività laboratoriali **TEMPISTICHE** Quindici lezioni da due ore a cadenza settimanale, in orario extrascolastico. **OBIETTIVI** Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico. Sostenere l'alfabetizzazione informatica. Favorire la trasversalità delle discipline. Facilitare il processo di apprendimento. Favorire il processo di inclusione. Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica. Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio. Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo. **PARTECIPANTI** Alunni della Scuola Secondaria L. da Vinci

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Incremento della motivazione degli studenti attraverso la didattica laboratoriale. Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline scientifiche. Sviluppo del pensiero computazionale con l'intento di rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi nell'apprendimento di qualsiasi disciplina. Sviluppo di competenze collegate all'informatica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Italiano L2

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto ha il fine di aiutare le ragazze e i ragazzi neoarrivati in Italia ad acquisire le competenze di base per comprendere e farsi comprendere. Le attività, svolte in spazi dedicati e in maniera intensiva durante i primi mesi, contribuiranno a costruire un contesto di fiducia e motivante per l'alunno, coinvolgendo più abilità e capacità. ATTIVITÀ PREVISTE Lettura e ascolto di testi Scrittura Lezioni Giochi di simulazione Uso di strumenti multimediali Attività laboratoriali TEMPISTICHE Lezioni da 60 minuti, più volte alla settimana. OBIETTIVI Promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Potenziare le conoscenze e le competenze nella lingua italiana. Ridurre in generale il numero di risultati insufficienti in italiano. Acquisire, quindi, gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana. Supportare gli alunni neoarrivati e/o con difficoltà nell'apprendimento della lingua. Coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguistico comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo. Sollecitare il processo di interazione e di socializzazione. Migliorare il metodo di studio (nello specifico controllare la programmazione disciplinare). PARTECIPANTI Alunni NAI della Scuola Secondaria L. da Vinci

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Inclusione alunni di origine straniera - regolarità della frequenza scolastica - successo scolastico - partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Potenziamento linguistico – matematico

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto prevede attività di consolidamento e potenziamento relative agli ambiti linguistico e logico-matematico, al fine di conseguire il successo formativo. **ATTIVITÀ PREVISTE** Esercitazioni individuali o in piccolo gruppo Giochi di simulazione Uso di strumenti multimediali **TEMPISTICHE** Lezioni da 60 minuti, più volte alla settimana. **OBIETTIVI** Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica. Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità. Potenziare le conoscenze disciplinari. Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi. Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale. **PARTECIPANTI** Alunni della Scuola Secondaria L. da Vinci

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e della partecipazione alla vita della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Kangourou della Matematica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

DESCRIZIONE DEL PROGETTO La competizione, attiva in Australia già dal 1981 e introdotta in Europa nel 1991, si svolge solitamente il terzo giovedì di marzo e vede impegnati alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado. Essa insiste sull'obiettivo educativo e divulgativo, piuttosto che su quello competitivo: diffondere una cultura matematica di base, costruire un attendibile strumento di confronto su scala mondiale e, nel contempo, sfruttare appieno la ricchezza sociale che l'apporto di idee da tanti paesi diversi può fornire. **ATTIVITÀ PREVISTE** Simulazioni Prove matematiche **TEMPISTICHE** Simulazioni (online) data da definire Selezioni (in presenza a scuola) giovedì 21 marzo 2024 Semifinale sabato 25 maggio 2024 Finale a Cervia sabato 28 settembre 2024 **OBIETTIVI** Classificare e rappresentare dati con tabelle e grafici. Ricavare informazioni da dati rappresentati in grafici e tabelle. Individuare diverse strategie risolutive di un problema e applicare la procedura più conveniente, utilizzando diagrammi e algoritmi. **PARTECIPANTI** Alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria A. Rosmini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità logico-deduttive e intuitive. Sviluppo della fiducia nelle capacità di problem solving attraverso esperienze stimolanti e significative. Potenziamento delle capacità di calcolo, stimolando a cercare sempre la soluzione più semplice e breve per ottenere un determinato risultato.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● LILT, Agenti 00 sigarette

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto intende sensibilizzare gli alunni sulla tematica del fumo promuovendo uno stile di vita salutare e consapevole. Attraverso l'intervento degli educatori



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

LILT, nei panni di veri e propri Agenti 00Sigarette, i ragazzi imparano a sviluppare le cosiddette "life skill", quelle "competenze per la vita" fondamentali per gestire i problemi, le domande e le situazioni quotidiane. Il progetto didattico è un'occasione per riflettere, in maniera interattiva e divertente, su tematiche quali il benessere psicofisico, le scelte alimentari e l'importanza di decidere con la propria testa, che si collegano facilmente ai contenuti del programma scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTE Giochi di simulazione Grafica/disegno Visione di filmati Ascolto di storie

TEMPISTICHE Un incontro di due ore OBIETTIVI Conoscere le condizioni per la salute dell'organismo umano: igiene e prevenzione. Adottare uno stile di vita sano. PARTECIPANTI Alunni delle classi quarte delle Scuole Primarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del rapporto salute-benessere-realizzazione personale. Adozione di comportamenti sani e corretti. Consapevolezza dei rischi e delle conseguenze di comportamenti che mettono in pericolo la propria salute e quella degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto è finalizzato a trasmettere agli alunni il significato del ruolo di cittadini attivi affinché possano sviluppare un interesse positivo e costruttivo verso le istituzioni che regolano la vita del paese. Il progetto è volto anche a favorire un primo approccio con le istituzioni e con i meccanismi che ne regolano il funzionamento, nonché a creare la consapevolezza che il buon andamento di un sistema di governo passa attraverso l'esercizio



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

responsabile dei propri diritti e dei propri doveri. ATTIVITÀ PREVISTE Elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze Elaborazione di proposte da sottoporre al Consiglio Comunale Partecipazione a riunioni periodiche per portare e discutere proposte relative a: politica ambientale, sport e tempo libero, giochi e rapporti con le associazioni, cultura e spettacolo, scuola, volontariato TEMPISTICHE Circa 8 incontri da 2 ore ciascuno su apposito calendario. OBIETTIVI Ascoltare, comprendere e rispettare le argomentazioni altrui. Esprimere e sostenere le proprie opinioni. Assumere ruoli rappresentativi. Collaborare al raggiungimento di uno scopo comune. Conoscere le regole base del funzionamento amministrativo. PARTECIPANTI Alunni delle classi quarte e quinte delle Scuole Primarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Capacità di elaborare proposte per migliorare la propria città. Capacità di collaborare nel prendere decisioni importanti che riguardano il proprio Territorio.

Destinatari

Altro

● Scuola, ti racconto!

Descrizione del progetto Il progetto offre agli alunni che si accingono a passare alla scuola secondaria l'opportunità di confrontarsi per far emergere emozioni, riflessioni e ricordi relativi al periodo trascorso alla scuola primaria. Il percorso si concluderà con una rappresentazione rivolta alle famiglie, che rifletterà il vissuto di ogni singolo gruppo classe. Attività Giochi di



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

simulazione Recitazione Attività motorie e psicomotorie Tempistiche Undici lezioni da un'ora a cadenza settimanale. Obiettivi Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. (Italiano) Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca. (Competenze sociali civiche) Saper ascoltare attivamente i pensieri e le emozioni degli altri. (Competenze sociali civiche) Collaborare alla vita scolastica riconoscendo e rispettando i ruoli delle figure operative nella comunità scolastica. (Educazione civica) Rispettare le diversità individuali, riconoscendo opinioni, sentimenti e valori altrui. (Educazione civica) Cooperare attivamente nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione coi compagni, accettando l'eventuale sconfitta. (Educazione civica) PARTECIPANTI Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria A. Rosmini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Consolidamento delle capacità linguistiche, espressive, mimiche e canore. Sviluppo del senso di responsabilità, della collaborazione e del rispetto per il gruppo. Sviluppo di atteggiamenti positivi ed entusiasmo verso il lavoro proposto. Riconoscere e gestire le proprie emozioni. Considerare la diversità come valore e momento di crescita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

- **Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a**



volare

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Partendo dal racconto di Luis Sepulveda "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare", che parla di una particolare amicizia capace di superare i confini, si affronterà, attraverso il linguaggio teatrale, il tema della diversità. Durante gli incontri di laboratorio i bambini potranno raccontare, attraverso l'improvvisazione e il lavoro di creazione di scene, la propria personale esperienza relativa all'amicizia e all'affettività. In un contenitore drammaturgico, appositamente predisposto, i bambini potranno sentirsi coinvolti e trovare, nella narrazione corale della storia, il sostegno dei personaggi per favorire la libera e spontanea espressione individuale. **ATTIVITÀ PREVISTE** Giochi di simulazioni Grafica/disegni Attività laboratoriali Attività motoria e psicomotoria Recitazione **TEMPISTICHE** Otto lezioni da un'ora a cadenza settimanale. **OBIETTIVI** Intervenire negli scambi comunicativi in modo pertinente e adeguato, esprimere opinioni nel rispetto dei punti di vista. Collaborare alla vita scolastica riconoscendo e rispettando i ruoli delle figure che vi operano; assumere ruoli rappresentativi. Prendere consapevolezza delle disuguaglianze sociali e delle realtà di negazione dei diritti umani. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Comunicare in modo personale e creativo attraverso produzioni grafiche e plastiche per esprimere sensazioni ed emozioni. Utilizzare in modo consapevole tecniche e materiali diversi per realizzare prodotti grafici e pittorici. **PARTECIPANTI** Alunni delle classi terze della Scuola Primaria A. Rosmini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Consolidamento delle capacità linguistiche, espressive, mimiche e canore. Sviluppo del senso di



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

responsabilità, della collaborazione e del rispetto per il gruppo. Sviluppo di atteggiamenti positivi ed entusiasmo verso il lavoro proposto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Non uno di meno!

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni che evidenziano difficoltà nell'apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico, al fine di recuperare le carenze e consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. **ATTIVITÀ PREVISTE** Lettura Scrittura Grafica/disegno Uso di strumenti multimediali **TEMPISTICHE** Lezioni da 60 minuti a cadenza settimanale. **OBIETTIVI** Obiettivi presenti nel Documento di Valutazione. **PARTECIPANTI** Alunni delle classi terze e quinte della Scuola Primaria A. Rosmini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisizione di un efficace metodo di studio e di una buona autonomia di lavoro. Sviluppo di abilità sociali che consentano di lavorare con successo con gli altri. Riduzione delle possibilità di insuccesso scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



● Alfabetizzazione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Gli alunni saranno affiancati, individualmente o in piccolo gruppo, da un docente e guidati nello svolgimento di attività di laboratorio, di lettura e scrittura, anche impiegando strumenti multimediali. ATTIVITÀ PREVISTE Conversazione Lettura Scrittura Utilizzo di strumenti multimediali TEMPISTICHE Lezioni da due ore, a cadenza settimanale. OBIETTIVI Acquisire il lessico di base per attivare le competenze linguistiche e comunicative. Comprendere e formulare frasi ed espressioni di uso quotidiano per soddisfare necessità di tipo concreto. Comunicare attività di routine che richiedano scambio di informazioni su argomenti comuni. Descrivere in termini semplici il proprio vissuto, l'ambiente circostante e situazioni di interesse personale o familiare. Esprimere nozioni di collocazione spaziale. Favorire e facilitare le abilità di lettura e scrittura. PARTECIPANTI Alunni NAI della Scuola Primaria Rosmini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Inclusione alunni di origine straniera - regolarità della frequenza scolastica - successo scolastico - partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Yogando a scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto è volto a incanalare l'energia dei bambini e a potenziarne l'autostima e la conoscenza di sé. Attraverso gli asana (posture) si favorisce la capacità di concentrarsi, ascoltare il proprio corpo e respirare in modo fluido e corretto.

ATTIVITÀ PREVISTE Motoria Psicomotoria **TEMPISTICHE** Lezioni da 45 minuti, a cadenza settimanale. **OBIETTIVI** Migliorare lo schema corporeo. Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, utilizzando i cinque sensi. Usare il proprio corpo a livello di gioco simbolico, mimare semplici situazioni e animali. Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive. **PARTECIPANTI** Alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria A. Rosmini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Suscitare interesse e divertimento nei bambini. Migliorare l'attenzione e l'ascolto. Esercitarsi a portare l'attenzione su una cosa alla volta. Favorire atteggiamenti positivi e costruttivi nei confronti di sé stessi, sviluppando l'autostima Rispettare l'ambiente, gli altri e le singole diversità. Rispettare spazi e tempi, propri e degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Informatica potenziamento

DESCRIZIONE DEL PROGETTO L'idea dell'intero progetto di potenziamento è quella di permettere agli alunni di svolgere attività collettive in ambienti rivisitati e con nuovi strumenti tecnologici di supporto. L'obiettivo è sviluppare le competenze informatiche e valorizzare le potenzialità di ciascuno attraverso, per esempio, il pensiero computazionale (robotica/coding),



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

la progettazione e la realizzazione di oggetti con stampanti 3D. Gli alunni potranno condividere e commentare i risultati impiegando strumenti digitali. ATTIVITÀ Utilizzo di strumenti multimediali Progettazione Stampa di oggetti in 3D TEMPISTICA Lezioni da un'ora, a cadenza settimanale. OBIETTIVI Individuare la funzione e il corretto uso degli oggetti dell'ambiente circostante. Descrivere fenomeni osservati formulando domande e ipotesi e realizzare semplici esperimenti. Applicare procedure finalizzate alla produzione di manufatti, utilizzando strumenti e materiali diversi e seguendo modelli e istruzioni. Utilizzare hardware e software didattici. Pianificare e realizzare oggetti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. Riconoscere e rappresentare figure solide e piane. Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. PARTECIPANTI Alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria A. Rosmini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze informatiche degli studenti. Sviluppo delle competenze digitali acquisite. Apprendimento di strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione. Incremento della motivazione nello studio, con l'ausilio di strumenti digitali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● L'Arte nella Storia

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto mira ad arricchire le competenze artistiche degli alunni attraverso la comprensione della storia dell'arte e delle innovazioni portate dagli artisti del passato. Gli alunni sperimenteranno le tecniche, tradizionali e innovative, che nel corso dei secoli hanno permesso la creazione di opere che ancora oggi destano stupore e meraviglia.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

L'uso di spazi interni alla scuola preposti alla produzione artistica sarà parte fondamentale del progetto. Il lavoro svolto sarà prevalentemente legato agli argomenti previsti dal Curricolo Verticale di Istituto, nello specifico in relazione ai campi dell'arte e della storia.

ATTIVITÀ PROPOSTE Attività manipolative Disegno/Grafica Lettura e analisi di opere d'arte Utilizzo di tecniche e materiali diversi Utilizzo di strumenti multimediali

TEMPISTICA Lezioni da due ore, a cadenza settimanale.

OBIETTIVI Classi I Sviluppare la coordinazione oculo - manuale. Utilizzare in modo realistico e fantastico i colori. Conoscere e utilizzare in modo adeguato i colori primari e secondari. Esercitare l'abilità manipolativa e creativa attraverso l'uso di materiali diversi. Utilizzare semplici tecniche e materiali diversi per realizzare prodotti grafici e pittorici. Conoscere e utilizzare vari strumenti, tra cui: matite colorate, pennarelli, pastelli a cera, das, argilla, carta crepa.

Classi II Esprimere sensazioni ed emozioni in modo creativo e spontaneo attraverso produzioni grafiche e plastiche. Utilizzare in modo consapevole e creativo tecniche e materiali diversi per realizzare prodotti grafici e pittorici. Osservare la realtà percepita e utilizzare il disegno e i colori per rappresentarla. Conoscere e utilizzare in modo adeguato i colori caldi e freddi e i colori complementari. Rielaborare in modo personale le immagini con alcune tecniche e materiali utilizzati in modo basilare. Conoscere e utilizzare vari strumenti, tra cui: matite colorate, pennarelli, pastelli a cera, das, argilla, carta crepa. Conoscere e utilizzare varie tecniche produttive, tra cui: colorazione a punti e a linee, mosaico, graffiti e collage. Conoscere il cerchio cromatico e le regole relative alla formazione dei colori.

Classi III Utilizzare in modo consapevole tecniche e materiali diversi per realizzare prodotti grafici e pittorici. Osservare la realtà percepita e utilizzare il disegno e i colori per rappresentarla. Rielaborare in modo originale immagini con molteplici tecniche e materiali diversificati. Conoscere varie tecniche grafiche e pittoriche tra cui: colorazione a punti e a linee, mosaico, collage e uso corretto del chiaroscuro. Utilizzare in modo consapevole vari strumenti tra cui: pastelli, pastelli a cera, pennarelli, tempere, argilla, cartapesta, das.

Il lavoro delle classi terze sarà maggiormente legato alle tecniche produttive preistoriche, allacciandosi al percorso che affronteranno in Storia, non tralasciando però il resto delle competenze previste dal curriculum.

PARTECIPANTI Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria A. Rosmini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Promuovere le conoscenze artistiche. Miglioramento delle capacità espressive. Offrire a tutti gli alunni la possibilità di sperimentare il successo e la gratificazione personale in un contesto di lavoro sereno e stimolante. Integrare in maniera trasversale e motivante i bambini che tendono ad autoescludersi da una didattica tradizionale. Fornire agli studenti in difficoltà strumenti alternativi per aumentare la loro autostima e potenziare le loro competenze

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

● Scuola in movimento!

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto intende contribuire alla formazione di un'identità psicofisica positiva e favorire la presa di coscienza del valore del proprio corpo e della propria motricità. Attraverso un approccio ludico, si propongono attività che suscitano nei bambini partecipazione, entusiasmo e atteggiamenti di ricerca personale. **ATTIVITÀ PROPOSTE** Giochi di squadra Percorsi motori Giochi strutturati e non **TEMPISTICA** Lezioni da 60 minuti, due volte alla settimana. **OBIETTIVI** Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti da organi di senso Coordinare e utilizzare diversi schemi motori. Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo; Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali. Utilizzare in modo personale il corpo ed il movimento per esprimersi e comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti. Conoscere e applicare correttamente, consapevoli del valore delle regole e l'importanza di rispettarle, di numerosi giochi di movimento individuali e di squadra. Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettandone i limiti ed interagendo positivamente con gli altri. **PARTECIPANTI** Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Primaria A. Rosmini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le abilità motorie. Accettare e rispettare le regole che come nello sport si presentano nella vita di tutti i giorni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Crescere con la musica

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto prevede lo sviluppo di attività propedeutiche per avvicinare i più piccoli al linguaggio della musica in modo piacevole e divertente. Intende avviare gli alunni a una essenziale conoscenza alfabetico-grammaticale della musica che, da iniziali attività ritmiche e di ascolto, permetterà di giungere gradualmente a una prima conoscenza della scrittura musicale finalizzata allo studio di uno strumento (flauto dolce o metallofono). Verranno inoltre proposte attività inerenti il canto, il movimento e l'utilizzo dello strumentario Orff per favorire lo sviluppo della musicalità nei giovani attraverso esperienze creative ed estetiche gratificanti. **ATTIVITÀ PROPOSTE** Ascolto di brani musicali Canto Esercizi ritmici Esecuzione di brani musicali (flauto dolce, metallofono) **TEMPISTICA** Lezioni da 60 minuti, a cadenza settimanale. **OBIETTIVI CLASSI PRIME** Interpretare brani musicali attraverso il movimento e la gestualità, utilizzare il proprio corpo per conoscere le potenzialità sonore (suoni con la voce, con le mani, con i piedi...) Saper cantare brani in coro. **CLASSI SECONDE** (approccio al flauto dolce) Rappresentare e interpretare brani attraverso l'uso dei vari linguaggi espressivi. Accompagnare con lo strumentario didattico canti e brani musicali nei ritmi più comuni. Saper cantare brani in coro. **CLASSI TERZE** (studio del flauto dolce) Rappresentare e interpretare brani attraverso l'uso dei vari linguaggi espressivi. Riconoscere le note dalla loro posizione sul pentagramma. Eseguire elementari melodie con uno strumento melodico. **CLASSI QUARTE** (studio del flauto dolce) Rappresentare e interpretare brani attraverso l'uso dei vari linguaggi espressivi. Saper cantare brani in coro. Usare la voce, gli strumenti ritmici/melodici per eseguire



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

correttamente sequenze ritmiche e brani musicali. CLASSI QUINTE (studio del metallofono)
Saper cantare brani in coro. Eseguire in gruppo brani ritmico/strumentali in un contesto di musica d'insieme. Conoscere e rappresentare gli elementi di base del linguaggio musicale: la scrittura musicale convenzionale. Conoscere gli strumenti musicali principali e la composizione dell'orchestra. PARTECIPANTI Tutti gli alunni della Scuola Primaria A. Rosmini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento e il divertimento nel mondo della musica in gruppo. Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali. Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme. Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica. Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Recitare danzando

DESCRIZIONE DEL PROGETTO A conclusione del percorso quinquennale e in continuità con le scelte progettuali degli anni precedenti, il progetto ha il fine di consolidare le relazioni e la collaborazione tra gli alunni dell'interclasse, in un contesto creativo ed espressivo. I ragazzi apprenderanno movimenti coreografici, privilegiando il lavoro di gruppo, l'ascolto e la rielaborazione di esperienze ed emozioni nate in ambito scolastico. Il progetto si concluderà con



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

uno spettacolo aperto alle famiglie. ATTIVITÀ PROPOSTE Motorie, psicomotorie Ascolto di brani musicali Interpretazione di brani musicali attraverso linguaggi espressivi diversi Danza TEMPISTICA Sette lezioni da 60 minuti, a cadenza settimanale. OBIETTIVI Rappresentare e interpretare brani attraverso l'uso di vari linguaggi espressivi Utilizzare il corpo per eseguire correttamente sequenze ritmiche Coordinare e utilizzare diversi schemi motori anche combinati tra loro PARTECIPANTI Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria M. Polo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità specifiche in ambito espressivo e sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Arte in classe

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il Progetto intende promuovere la conoscenza dell'arte, la creatività e l'immaginazione attraverso cicli di laboratori creativi e didattici da realizzare in classe. Materiali, suggestioni sonore, tattili, sono lo stimolo per la realizzazione di differenti elaborati, frutto di un percorso personale e originale. ATTIVITÀ PROPOSTE Attività manipolative Disegno/Grafica Lettura e analisi di opere d'arte Utilizzo di tecniche e materiali diversi Utilizzo di strumenti multimediali TEMPISTICHE Dieci lezioni da due ore, a cadenza quindicinale. OBIETTIVI Utilizzare in modo consapevole e creativo tecniche e materiali diversi per realizzare prodotti grafici, pittorici e plastici. Trasformare immagini ricercando soluzioni figurative originali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. PARTECIPANTI Alunni delle classi quarte della Scuola Primaria M. Polo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere le conoscenze artistiche. Miglioramento delle capacità espressive. Offrire a tutti gli alunni la possibilità di sperimentare il successo e la gratificazione personale in un contesto di lavoro sereno e stimolante. Integrare in maniera trasversale e motivante i bambini che tendono ad autoescludersi da una didattica tradizionale. Fornire agli studenti in difficoltà strumenti alternativi per aumentare la loro autostima e potenziare le loro competenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Giochi della Gioventù

DESCRIZIONE DEL PROGETTO A conclusione del percorso di Educazione Motoria, come tutti gli anni si organizzano i Giochi della Gioventù, evento sportivo che vede coinvolti in un clima di allegria e sana competizione tutti i bambini e gli alunni dell'Istituto. I partecipanti sono impegnati in avvincenti attività sportive, individuali e di classe, che contribuiscono allo sviluppo della responsabilità, dell'autostima e delle diverse competenze di ognuno. Alla manifestazione, organizzata presso il Centro Sportivo Ardor di Bollate, possono assistere anche le famiglie.

ATTIVITÀ PROPOSTE Percorso misto e staffetta (Scuola dell'Infanzia e Scuole Primarie) Giochi di squadra (Scuole Primarie) Minitorneo di calcetto - Dodgeball (classi seconde e terze della Scuola Secondaria) TEMPISTICHE Ultima settimana di maggio, secondo il calendario predisposto dalla Commissione Sport. OBIETTIVI Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. **PARTECIPANTI** Tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le abilità motorie. Accettare e rispettare le regole che come nello sport si presentano nella vita di tutti i giorni. Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione. Maggiore accettazione della sconfitta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● English for everybody

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto, realizzato in collaborazione con un insegnante madrelingua, ha l'obiettivo di potenziare le competenze di listening e speaking. Il percorso è strutturato in workshop didattici in inglese, graduati in base all'età e alle competenze linguistiche, e differenziati per argomenti. **ATTIVITÀ PROPOSTE** Conversazioni in lingua inglese Canti Giochi di simulazione Motorie e psicomotorie **TEMPISTICHE** Dodici lezioni da 60 minuti, a cadenza settimanale. **OBIETTIVI** Classi prime - seconde - terze Listening. Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente. Speaking. Produrre, in situazione dialogica, parole e semplici strutture. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Classi quarte - quinte Listening. Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Comprendere brevi testi, anche multimediali, identificando le parole chiave e il senso generale. Speaking. Descrivere sé stessi, persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire informazioni afferenti alla sfera personale, integrando anche con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

PARTECIPANTI Tutti gli alunni delle Scuole Primarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Maggiore curiosità e interesse nell'approccio alla lingua inglese. Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera. Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● I Frichini – La voce dei bambini

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto, realizzato con il supporto della redazione di "Radio Novate PodcastLab", intende avvicinare in modo attivo i bambini all'emozionante mondo dei podcast. Con la realizzazione dei podcast gli alunni si esercitano nell'uso della lingua orale e scritta, migliorano la dizione, usano efficacemente il tono della voce e acquisiscono confidenza con l'esposizione imparando a gestire la propria emotività. Tutto il gruppo impara a lavorare come un team unito e a portare avanti un progetto comune. **ATTIVITÀ PROPOSTE** Ricerca e ascolto di podcast su piattaforme Scelta dell'argomento e sceneggiatura degli script Registrazione dei podcast Editing e pubblicazione a cura di "Radio Novate PodcastLab"



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

TEMPISTICHE Più lezioni, da novembre ad aprile, su apposito calendario. OBIETTIVI Migliorare la competenza linguistica. Utilizzare i media digitali per un progetto di comunicazione.

PARTECIPANTI Alunni delle classi quarte delle Scuole Primarie dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità di sintesi ed espositive. Miglioramento della dizione. Uso efficace del tono della voce. Gestione dell'emotività. Sviluppo delle capacità creative e comunicative. Utilizzo positivo, critico ed efficace delle tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto, realizzato in collaborazione con specialisti del Consultorio Familiare Decanale di Bollate, offre ai ragazzi l'opportunità di acquisire una maggiore consapevolezza dell'io e dell'altro, con particolare riferimento alle tematiche affettive e sessuali. ATTIVITÀ PROPOSTE Conversazioni guidate Lavoro di gruppo Visione di filmati Tempistiche Incontro rivolto ai genitori per la presentazione del progetto Incontro rivolto agli insegnanti per la presentazione del progetto Due incontri da due ore dedicati agli studenti Incontro di restituzione rivolto ai genitori e agli insegnanti OBIETTIVI Acquisire la consapevolezza per attuare scelte autonome e responsabili relative alla sessualità. Appropriarsi dei valori universali della libertà, del rispetto di sé e dell'altro. Avere un atteggiamento positivo verso la sessualità ed il proprio corpo. PARTECIPANTI Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria L. da Vinci



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati attesi coincidono con gli obiettivi del progetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● OltreScuola – Sport x Tutti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO L'azione Sport x Tutti rientra nel Progetto OltreScuola, finanziato dalla Fondazione Nord Milano e realizzato grazie all'accordo tra l'Istituto Rosmini, la Cooperativa Tre Effe e l'Associazione Moviteatro. L'obiettivo di questa azione è offrire ai bambini un'ulteriore occasione di fare sport e, al contempo, alla comunità scolastica un'esperienza di inclusione. In particolare, Sport x Tutti prevede attività motorie e sportive inclusive del basket, uno sport che permette a persone normodotate e a persone con qualsiasi tipo di disabilità di giocare nella stessa squadra. Pertanto, non solo i disabili utilizzano le competenze dei normodotati, ma anche i normodotati investono sulle capacità dei loro compagni di squadra disabili che si rivelano fondamentali per arrivare alla vittoria. Dalla pratica del Basket tutti possono trarre beneficio, imparando a inserirsi e a cooperare in un gruppo caratterizzato da gradi di abilità differenti.

ATTIVITÀ PROPOSTE Motorie Psicomotorie Giochi di squadra **TEMPISTICHE** Quattro lezioni da due ore, a cadenza quindicinale. **OBIETTIVI** Permettere a tutti i partecipanti (maschi e femmine, normodotati e disabili fisici e intellettivi) di giocare insieme e di esprimere il massimo delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

proprie capacità. Rispettare le diversità individuali. Prendere consapevolezza delle diseguaglianze sociali. Sviluppare abilità psicomotorie. Sentirsi protagonisti nel raggiungimento di un obiettivo specifico, per dare un vantaggio concreto alla propria squadra. Migliorare l'autostima. PARTECIPANTI Alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire l'integrazione, l'aggregazione e la socializzazione tra soggetti con disabilità e soggetti non disabili attraverso la pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Fondazione Nord Milano, Coop Tre Effe, Ass. Moviteatro

● OltreScuola – Effetto... Serra!

DESCRIZIONE DEL PROGETTO L'azione Effetto... Serra! rientra nel Progetto OltreScuola, finanziato dalla Fondazione Nord Milano e realizzato grazie all'accordo tra l'Istituto Rosmini, la Cooperativa Tre Effe e l'Associazione Moviteatro. L'obiettivo di Effetto... Serra! è favorire negli alunni una comprensione esperienziale e immersiva nel mondo naturale. Gli incontri, condotti da esperti, vedranno gli alunni delle Scuole Primarie impegnati nella coltivazione e nella cura degli orti didattici realizzati nell'ambito del Progetto PON Edugreen. ATTIVITÀ PROPOSTE Lezione



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

introduttiva tenuta dallo specialista Coltivazione e cura dell'orto (concimazione, semina, innaffiatura, raccolta ecc.) in collaborazione con i volontari Raccolta ed elaborazione dei dati Stesura di schede di sintesi delle attività svolte TEMPISTICHE Lezioni tenute da specialisti e volontari, su apposito calendario. OBIETTIVI Riflettere insieme sulle buone pratiche legate alla tutela dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile. Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto. Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico": ascoltare, descrivere, argomentare, porre domande e formulare ipotesi e soluzioni. Favorire la collaborazione tra gli alunni. Assumersi piccoli impegni e mantenerli nel tempo. Promuovere esperienze fortemente inclusive. Prendersi cura di spazi pubblici. PARTECIPANTI Tutti gli alunni delle Scuole Primarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Maggiore senso di appartenenza alla scuola, affinché i bambini la vivano in modo più rispettoso e responsabile. Sviluppo di un'adeguata conoscenza della stagionalità degli alimenti. Consapevolezza della necessità di comportamenti sostenibili. Disponibilità a lavorare con i compagni. Potenziamento di diverse abilità, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Fondazione Nord Milano, Coop Tre Effe, Ass. del Territorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Scienze

● OltreScuola – Docenti per un giorno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO L'azione Docenti per un giorno rientra nel Progetto OltreScuola, finanziato dalla Fondazione Nord Milano e realizzato grazie all'accordo tra l'Istituto Rosmini, la Cooperativa Tre Effe e l'Associazione Moviteatro. Docenti per un giorno prevede il coinvolgimento del Territorio attraverso l'attivazione di "aule di quartiere", spazi comuni che facilitano un apprendimento trasversale e la trasmissione della memoria storica, dei doveri civici e dei principi etici. La "Scuola diffusa" si avvale di docenti inediti che raccontano il proprio mestiere: il panettiere, il medico, il Sindaco, il pasticciere, il veterinario, il falegname... **ATTIVITÀ PROPOSTE** Incontri con professionisti e Associazioni del Territorio **TEMPISTICHE** Due incontri da due ore, su apposito calendario. **OBIETTIVI** Ascoltare e comprendere testimonianze. Riconoscere e apprezzare le risorse del proprio Territorio. Conoscere i settori dell'economie e le attività produttive del proprio Territorio. Conoscere alcuni aspetti della storia e delle tradizioni del Territorio. **PARTECIPANTI** Tutti gli alunni delle Scuole Primarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore conoscenza della cultura, delle risorse economiche e della storia del Territorio.
Rafforzamento del senso di appartenenza al Territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Fondazione Nord Milano, Coop Tre Effe, Ass. del Territorio



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● OltreScuola – Palcoscenici diffusi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO L'azione Palcoscenici diffusi rientra nel Progetto OltreScuola, finanziato dalla Fondazione Nord Milano e realizzato grazie all'accordo tra l'Istituto Rosmini, la Cooperativa Tre Effe e l'Associazione Moviteatro. Palcoscenici diffusi prevede la realizzazione di "percorsi teatrali diffusi" in cui i bambini partecipano attivamente a ogni della fase dell'esperienza: creazione degli oggetti scenici, stesura dei testi, studio di coreografie, ecc. L'attività si colloca all'interno di una dimensione di quartiere e prevede di volta in volta location differenti, flashmob, coinvolgimento dei cittadini frequentanti i luoghi di comunità (parco pubblico, biblioteca ecc.). Il percorso si conclude con uno spettacolo musico-teatrale aperto alle famiglie. ATTIVITÀ PROPOSTE Attività laboratoriali Giochi di simulazione Recitazione Attività motorie e psicomotorie Spettacolo finale TEMPISTICHE Sette incontri di un'ora ciascuno, a cadenza settimanale Un incontro di prova, organizzata nella location esterna. OBIETTIVI Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'esperienza corporea. Utilizzare in modo consapevole e creativo tecniche per favorire l'espressione e la gestione delle emozioni e per riuscire a lavorare in gruppo. PARTECIPANTI Alunni delle classi quarte delle Scuole Primarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Consolidamento delle capacità linguistiche, espressive, mimiche e canore. Sviluppo del senso di responsabilità, della collaborazione e del rispetto per il gruppo. Sviluppo di atteggiamenti positivi ed entusiasmo verso il lavoro proposto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Fondazione Nord Milano, Coop Tre Effe, Ass. Moviteatro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Strutture sportive

Palestra

● **FantasticAULA:**

La proposta progettuale è stata pensata per accrescere la consapevolezza di sé in relazione agli altri e la fiducia circa le proprie capacità e risorse. Verranno proposti laboratori esperienziali creativi e gratificanti di arte, musica, teatro, psicomotricità, videomaking. Le attività laboratoriali saranno organizzate per gruppo classe/classi parallele/classi aperte. I materiali prodotti e le performance artistiche più significative saranno condivisi all'interno dei plessi. PLESSO MUNARI Partendo dalla storia "a caccia dell'orso andiamo", che è stato argomento di raccordo con il nido, si svolgeranno nel corso dell'anno attività laboratoriali declinate a tutti i bambini. A seconda delle competenze delle varie sezioni verranno proposte le attività, condivise attraverso esperienze comuni. PLESSO ROSMINI Partendo dalle difficoltà comunicative, intese anche come barriere linguistiche, si prevede di sviluppare una progettualità laboratoriale sul tema della relazione e del rispecchiamento empatico. La finalità è volta a decodificare e a comprendere



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

meglio il vissuto dell'altro potenziando esperienze di comunicazione e relazione positive, migliorando la coesione del gruppo classe. PLESSO MARCO POLO Partendo da un cineforum (diversificato per i due cicli) si proporranno attività per riflettere sui talenti e sulle difficoltà di ciascuno bambino. Sono previste esperienze laboratoriali a classi aperte scelte dal singolo. Lo scopo è individuare delle strategie per superare i propri ostacoli e porre l'attenzione sul percorso svolto e sulla realizzazione di esperienze vissute con compagni e insegnanti diversi. PLESSO LEONARDO DA VINCI Le fragilità relazionali e comunicative sono alla base della proposta di un progetto sviluppato su classi parallele e volto a favorire relazioni più positive, anche attraverso un approccio diverso, in un contesto, come quello scolastico, caratterizzato da interazioni cooperative fondate sulla fiducia, sull'ascolto e sulla cura dell'altro attraverso la conoscenza di un "mondo" e di un modo nuovo di fare gruppo, al di là delle apparenze e delle fragilità dei singoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

nelle fasce di voto compreso tra 8 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Fattiva collaborazione tra docenti dei tre ordini di scuola. Positivo inserimento di tutti gli alunni. Agire in modo responsabile nel rispetto delle persone, dell'ambiente e dei beni altrui. Maggiore collaborazione e partecipazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori per la transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- formare nuove competenze in materia di cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, transizione ecologica, soluzioni basate sulla Natura;
- educare alla complessità del mondo attuale, aiutando a comprenderne le problematiche sociali, ambientali ed economiche, le sfide e i dilemmi planetari;
- preparare ad essere protagonisti di percorsi di trasformazione individuale e collettiva ("Agenti di trasformazione ecologica") nei contesti cittadini e comunitari di appartenenza;
- facilitare la conoscenza dando valore alle risorse naturali, patrimonio collettivo (i "beni comuni ambientali");
- rendere evidenti le connessioni esistenti tra la dimensione sociale dell'inclusione e dei diritti delle persone e la Biosfera in una prospettiva di "ben-essere" individuale e collettivo, post-pandemia.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività proposte si inseriscono in un curricolo incentrato su modalità didattiche interdisciplinari, attività laboratoriali, progetti specifici e momenti di informazione e formazione finalizzati a promuovere la partecipazione, il coinvolgimento diretto e l'assunzione di responsabilità da parte delle famiglie, degli alunni e del personale scolastico.

Alla base della progettualità c'è il riconoscimento dell'importanza della promozione di stili di vita sani e di una corretta cultura alimentare con un approccio sistemico capace di valorizzare le relazioni che legano il paesaggio con gli aspetti scientifici e tecnologici delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

filieri agroalimentari, i sapori nutrizionali e le tradizioni del nostro territorio.

Lo studio della storia locale, l'educazione ambientale e alla sostenibilità vengono affrontati in una prospettiva trasversale, capace di coglierne gli aspetti scientifici, geografici, culturali, ecologici, sociali e psicologici, per avvicinare gli studenti all'idea di una salute globale che coinvolge, oltre al benessere del singolo, quello della società in cui vive e dell'ambiente da cui ottiene le risorse.

Tale progetto, inoltre, si colloca tra le strategie per l'inclusione scolastica degli studenti con problemi relazionali o con diverse disabilità, che costituisce un elemento centrale e costitutivo dell'identità dell'Istituto Scolastico.

Pertanto, le finalità del progetto si possono sintetizzare nel seguente modo:

- promuovere la conoscenza delle caratteristiche del proprio territorio e delle sue specificità botaniche, naturalistiche ed agricole;
- promuovere la trasversalità e l'interdisciplinarietà della transizione tecnologica, dell'educazione ambientale e alla sostenibilità sugli aspetti scientifici, geografici, culturali, antropologici, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto, personale e collettivo con il territorio;
- riqualificare le pertinenze dell'Istituto, realizzando uno spazio all'aperto didattico e ricreativo;
- favorire l'inclusione scolastica;
- sviluppare le capacità operative degli studenti;
- favorire strategie a classi aperte;
- apprendere le tecniche per la coltivazione florovivaistica.
- avvicinare i ragazzi al mondo delle piante autoctone attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo;
- ampliare le conoscenze botaniche, ricercare il nome scientifico delle specie messe a dimora, studiarne il ciclo vitale e riconoscerle
- farli partecipare al miglioramento estetico e ambientale dell'area verde del cortile della scuola per renderla ancora più accogliente



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- avvicinare alle problematiche ambientali che spesso causano l'estinzione di specie vegetali e animali e alla conseguente diminuzione della biodiversità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Costruzione di ambienti per la didattica digitale integrata
 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti e alunni dell'Istituto

Risultati attesi:

- Potenziamento delle dotazioni laboratoriali della Scuola.
- Supporto all'offerta formativa con strumenti tecnologici e laboratori aggiornati.
- Innovazione didattica.
- Implementazione e miglioramento di nuovi spazi, rivalutando aule già preesistenti e/o realizzandone di nuove.
- Sviluppo delle competenze con metodologie attive a carattere laboratoriale.
- Didattica cooperativa e inclusiva all'interno di ambienti di apprendimento ibridi.

Supporto al piano di miglioramento dell'Istituto



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti e famiglie

Risultati attesi:

- Estensione dei processi di digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziamento dei i servizi digitali scuola-famiglia studente

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding in Primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Alunni della scuola primaria.

Risultati attesi:

Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.

Sviluppo di competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo efficiente e creativo.

Innalzamento delle competenze digitali degli studenti.

Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.

Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

esperienze.

Titolo attività: Nuovo curriculum per le competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

• Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e alunni

Risultati attesi:

- potenziamento degli strumenti digitali
 - Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi
 - Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
 - Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
 - Funzioni connesse al Registro Elettronico
- sviluppo di competenze e contenuti digitali
 - Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali
 - Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
 - Utilizzo di contenuti in formato digitale
 - Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro
- processo di formazione
 - Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
 - Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

innovativa e coinvolgente

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti dell'Istituto.

Risultati attesi:

- Organizzazione di interventi formativi destinati ai docenti su didattica con la Digital board e strumenti di collaborazione online.
- Sviluppo dell'uso di G-Suite for Education, piattaforma online che consente di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto attraverso tre strumenti principali: la posta elettronica, la gestione documenti e il calendario.
- Partecipazione alle attività relative al programma "Generazioni Connesse" sui temi della "Cittadinanza Digitale" e sulla sicurezza nel WEB.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Favorire l'interesse nei corsi di aggiornamento presenti all'interno del sito "Scuola Futura".



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Stakeholders' Club per
la scuola digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti, alunni, famiglie.

Risultati attesi:

- lizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Ottimizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola / famiglia in modalità sincrona e asincrona.
- gnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema per la programmazione e la realizzazione delle attività connesse al PNSD.
- Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio inerenti le tematiche del PNSD.



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC A. ROSMINI - MIIC8ED00Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali", Compilata alla fine dei tre anni di frequenza, che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RIFERIMENTI NORMATIVI

(dalle Linee Guida – D. M. 35 del 22 giugno 2020)

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

SCUOLA PRIMARIA

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione, come segue:

LIVELLO AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LIVELLO INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LIVELLO BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note in modo autonomo e utilizzando le risorse fornite dal docente; sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

Allegato:

Griglia valutazione Attività Ed Civica.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione rispetto agli apprendimenti

- ha finalità diagnostica, formativa, ed educativa, regolativa ed orientativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento come da protocollo allegato.



CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNE

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 dell'art. 1 D.L. n° 62 del 13/04/2017) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e deve tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (legge 92 20/09/2019).

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che avessero conseguito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene resa su una nota distinta ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) reso visibile alle famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, accompagnata da un colloquio esplicativo.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola inserirà una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione.

Al termine del quinto anno di Scuola Primaria, così come al termine della Secondaria di Primo Grado, viene rilasciata una certificazione delle competenze a ciascun alunno secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni della Primaria e della Secondaria di I grado, il Collegio dei Docenti predispone il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

Al fine di garantire, per questo processo, esiti sempre più equi e trasparenti, e in ottemperanza alle indicazioni di legge sulla valutazione, il documento di valutazione include sia il giudizio sul comportamento sia il giudizio sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale). Per la scuola secondaria di I grado, anche l'esplicitazione della validità dell'anno scolastico.

Allegato:

Protocollo di Valutazione 2022_2025.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D. lvo 62/2017, art. 1, comma 3, "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Il giudizio relativo al comportamento, che tiene conto delle competenze di cittadinanza, in particolare sociali e civiche, è definito sulla base dei seguenti criteri e dei relativi indicatori:

- Rispetto delle regole: Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé stessi, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.
- Partecipazione: Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, alle attività di classe e alle attività extra scolastiche; partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.
- Collaborazione: Collaborazione tra pari e con l'adulto di riferimento; disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza; attenzione al punto di vista altrui, rispetto per le diversità.
- Responsabilità: Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità; assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia, impegno, frequenza.
- Relazionalità: Impegno per il benessere comune: autocontrollo nei rapporti con gli altri, composizione dei conflitti, attenzione ai più fragili, empatia.

Nel documento di valutazione, per il comportamento vengono utilizzati i seguenti GIUDIZI SINTETICI, la cui descrizione, per ciascuno degli indicatori, è riportata di seguito:

- Sufficiente
- Discreto (solo in Primaria)
- Buono
- Distinto
- Ottimo

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente

segnalati alle famiglie". La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all' di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivi vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.



Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nell'PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECON. I GR. L. DA VINCI - MIMM8ED01R

Criteri di valutazione comuni

La scuola secondaria di primo grado prevede una valutazione quadrimestrale degli apprendimenti, espressa con un voto in decimi.

PROVE INVALSI SCUOLA SECONDARIA:

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni nella scuola secondaria di I grado sono effettuate nella classe terza, entro il mese di aprile. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispose prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue (QCER). L'INVALSI rilascia una certificazione sul livello raggiunto le prove effettuate.

Criteri di valutazione del comportamento

I docenti hanno stilato le rubriche di cui all'allegato. Inoltre, ritengono opportuno segnalare alle famiglie i dati relativi alla frequenza scolastica dell'alunno, utilizzando le seguenti diciture:



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Dal registro di classe risulta:

- una frequenza regolare (l quad. fino a un massimo di 5 gg di assenza, finale massimo 10 gg);
- una frequenza abbastanza regolare con uscite e/o ritardi sporadici (l quad. da 6 a 15 gg di assenza, finale da 11 a 25 gg);
- una frequenza irregolare con uscite e/o ritardi frequenti (l quad da 16 a 25 gg di assenza, finale da 26 a 40 gg);
- una frequenza saltuaria (l quad oltre 26 gg di assenza, finale oltre 40 gg di assenza).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1) Il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni con genitori stranieri, il necessario adattamento del percorso sulla base dell'eventuale Piano Didattico Personalizzato;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

2) Per gli alunni che al termine del I quadrimestre hanno ricevuto una valutazione di insufficienza lieve (voto 5) o grave (voto 4) vengono attivati dai singoli docenti, fatti salvi i limiti di intervento imposti dalle situazioni contingenti o emergenziali, specifici interventi e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

- Attività di recupero delle abilità di base;
- Assegnazione di lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento.

3) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

4) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1, 2 e 3, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e/o all'Esame di Stato:

- In caso di mancata frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, salvo le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;

- In caso di mancata o parziale acquisizione di livelli minimi di apprendimento in più discipline, malgrado l'attivazione di specifici interventi di recupero da parte dell'istituzione scolastica.

In tal caso si potrà valutare la non ammissione qualora si verificano le seguenti situazioni:

- gli alunni presentano carenze in più discipline con insufficienze tali che la somma complessiva dei punti inferiori alla sufficienza risulti superiore a 4 unità (es. un 4 e tre 5, due 4 e due 5, ecc);

- gli alunni non sono in possesso di abilità fondamentali o non hanno colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per potere affrontare con profitto la classe successiva

- In caso di comportamento gravemente scorretto a scuola, sanzionato da provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno.

Costituisce un'aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternativa - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In caso di delibera di non ammissione, il Dirigente Scolastico o il Coordinatore del Consiglio di Classe comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio prima dell'affissione dei tabelloni con i risultati dello scrutinio.

Casi Particolari

Anche in presenza di diffuse lacune e carenze, in via di eccezione a quanto stabilito al punto 4, il



Consiglio di classe può comunque ammettere l'alunno all'esame o alla classe successiva in presenza di:

- situazioni riconducibili a grave disagio familiare o sociale, tali per cui il Consiglio di classe consideri, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva o all'esame finale, in considerazione dell'età e delle possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato;
- studenti con cittadinanza non italiana iscritti in corso d'anno;
- studenti che per motivi familiari siano stati fuori sede o residenza per lungo periodo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA MARCO POLO - MIEE8ED01T

PRIMARIA ANTONIO ROSMINI - MIEE8ED02V

Criteri di valutazione comuni

Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni della Primaria e della Secondaria di I grado, il Collegio dei Docenti predispone il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è disciplinata dall'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020. Tale valutazione, insieme a quella dell'intero processo formativo, concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di Istituto.

Il documento di valutazione periodica e finale degli apprendimenti include per ciascuna disciplina, compresa l'Educazione Civica, i seguenti elementi:

- gli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione annuale;
- il livello raggiunto per ciascun obiettivo;
- il giudizio descrittivo.

I livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento sono i seguenti:

- In via di prima acquisizione;
- Base;
- Intermedio;



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

- Avanzato.

Tali livelli sono definiti tenendo conto:

- dell'autonomia dell'alunno nel portare a termine un compito;
- della tipologia della situazione (nota o non nota) in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- delle risorse utilizzate per portare a termine un compito;
- della continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Il giudizio descrittivo è coerente con il percorso dell'alunno e valorizza i suoi apprendimenti evidenziando i punti di forza e quelli sui quali intervenire.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e della materia alternativa è espressa attraverso un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sulla base dei livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione espressa attraverso i giudizi descrittivi farà riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI); per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, invece, si terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

PROVE INVALSI SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue (QCER).

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (SCUOLA PRIMARIA):

I docenti della scuola primaria hanno definito criteri comuni e condivisi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

L'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, riguardante la valutazione periodica e finale della scuola primaria, prevede che la valutazione del comportamento rimanga invariata e indicata con un giudizio (OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE).

I docenti della scuola primaria ritengono opportuno segnalare alle famiglie i dati relativi alla frequenza scolastica del proprio bambino. Pertanto, sul documento di valutazione verrà riportata la



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

seguinte dicitura "Dal registro di classe risulta":

- una frequenza regolare (l quad. fino a un massimo di 5 gg di assenza, finale massimo 10 gg);
- una frequenza abbastanza regolare con uscite e/o ritardi sporadici (l quad. da 6 a 15 gg di assenza, finale da 11 a 25 gg);
- una frequenza irregolare con uscite e/o ritardi frequenti (l quad da 16 a 25 gg di assenza, finale da 26 a 40 gg);
- una frequenza saltuaria (l quad oltre 26 gg di assenza, finale oltre 40 gg di assenza).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:
 - le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
 - le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
 - le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,);
 - le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;
 - le assenze per motivi religiosi e/o culturali.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

Insegnanti referenti per l'inclusione si confrontano sulle iniziative e sulla documentazione relativa agli alunni con BES. Nella condivisione del PAI e nelle azioni inclusive messe in atto sono coinvolti anche famiglie, Comune, Cooperative. A settembre è attivato lo Sportello Inclusione per supportare i docenti di sostegno neoarrivati nella lettura delle diagnosi, nella redazione e revisione periodica di PDP e PEI, nella compilazione della segnalazione all'UONPIA, nell'adozione di metodologie e strumenti che favoriscono una didattica inclusiva (cooperative learning, tutoring, lavori in piccolo gruppo, uso di software specifici). L'IC attiva esperienze di didattica laboratoriale attraverso progetti trasversali per migliorare l'inclusione degli alunni DVA nel gruppo dei pari: Fantasticaula, Giornata dei calzini spaiati, Giornata mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo. È stato redatto il protocollo di accoglienza per gli alunni NAI e contattata l'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per attivare il servizio di mediazione linguistico-culturale con la finalità di facilitare il processo di integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e delle loro famiglie. L'Istituto ha destinato agli alunni NAI ore di potenziamento finalizzate principalmente all'apprendimento dell'italiano come L2. È stato redatto e adottato il protocollo di Istituto per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e organizzati incontri di informazione/formazione per le famiglie. Per individuare precocemente le difficoltà di lettoscrittura, sono previste attività di screening rivolte agli alunni delle classi prime e seconde della primaria attraverso la somministrazione delle Prove Zero e Spillo. Sono previste attività di continuità e orientamento per gli alunni con BES. Notevole importanza è data all'accoglienza: valutate le disabilità e i bisogni, il DS e la Commissione formazione Classi provvedono al loro inserimento nelle classi più adatte. Sono stati proposti percorsi formativi per i docenti attraverso la segnalazione di webinar relativi alla nuova documentazione inclusiva, l'attivazione di corsi tenuti da specialisti interni inerenti la redazione dei PEI provvisori, l'organizzazione di incontri con esperti esterni sui concetti innovativi che sono a fondamento della modulistica inclusiva. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento provengono per lo più da famiglie con disagi di tipo socio-economico, culturale o di recente immigrazione. Per rispondere a tali difficoltà si organizzano gruppi di livello all'interno delle classi e utilizzano strumenti e metodologie utili per il recupero/potenziamento. Sono previsti corsi e progetti in orario curricolare, per la secondaria anche in orario extracurricolare. È attiva la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola per favorire il potenziamento degli studenti



con particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza:

E' necessario potenziare le attività di accoglienza per gli alunni stranieri e supportare maggiormente i docenti coinvolti nei progetti di potenziamento linguistici. Per far fronte alle difficoltà degli alunni con DSA è necessario attivare interventi personalizzati nel lavoro d'aula con il ricorso a maggiori strumenti compensativi (strumenti e risorse tecnologiche) e a forme cooperative tra studenti. E' opportuno valorizzare le attitudini disciplinari degli studenti, sia potenziando l'attività didattica per competenze, attraverso la predisposizione di lavori in cooperative learning, sia prevedendo l'attivazione di una progettazione specifica. All'interno dell'Istituto comprensivo è ridotta la presenza di personale di sostegno di ruolo e specializzato, questo comporta spesso un'alternanza continua di insegnanti e una frammentazione del lavoro

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione Strumentale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto. Il documento indaga gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendo le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contextuali in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione dell'alunno; individua strumenti, strategie e modalità operative; esplicita obiettivi di apprendimento, criteri e strumenti di valutazione, risorse umane, materiali e tempi; tiene presenti i



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Esso va redatto dalla scuola con la partecipazione dei genitori e da esperti esterni in via provvisoria entro giugno e in via definitiva non oltre il mese di ottobre del successivo anno scolastico; va verificato periodicamente durante l'a.s. in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento degli studenti (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6). La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di inclusione: 1 - conoscenza dell'alunno: Diagnosi Funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia; osservazione iniziale, Interviste all'alunno e alla famiglia; 2 - conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane e loro professionalità; spazi, materiali, ausili, tecnologie; 3 - conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici; operatori di riferimento e loro ruolo. La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale (DF e PDF saranno a breve sostituiti dal Profilo di Funzionamento), strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Per il Profilo di Funzionamento si rinvia al decreto Inclusione (D. Lgs. 96/2019) recante disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; ed è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità. Quanto ai contenuti, il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Per DIAGNOSI FUNZIONALE (DF) - sostituita a breve dal Profilo di Funzionamento - si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di disabilità, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (DPR. 24.02/1994). La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento



complessivo del soggetto: 1. cognitivo; 2. affettivo-relazionale; 3. linguistico; 4. sensoriale; 5. motorio-prassico; 6. neuro-psicologico; 7. autonomia personale e sociale. La DF è redatta dall'unità multidisciplinare, composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ATS o l'Azienda Ospedaliera. Il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) - sostituito a breve dal Profilo di Funzionamento- è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di disabilità dimostra di possedere nei tempi brevi, sei mesi, e nei tempi medi, due anni (D.P.R. 24/02/1994). Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona. Il PROFILO DI FUNZIONAMENTO (PF) è atto successivo alla diagnosi clinico-funzionale. Esso comprende la DF e il PDF ed è propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI (DM 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"). Questo strumento osserva l'alunno nella sua globalità di funzionamento non solo corporeo, ma anche in termini di attività personali con le sue capacità e performance, di partecipazione sociale e di relazione con gli altri, senza dimenticare l'importanza dei contesti di vita all'interno dei quali lo studente vive e agisce quotidianamente. Il PF è strutturato per AREE con reciproche relazioni: condizioni fisiche, funzioni corporee, strutture corporee, attività personali, partecipazione sociale, fattori contestuali ambientali, fattori contestuali personali. In una qualsiasi di queste aree si può generare una causa o concausa di BES, che interagisce in maniera sistemica con le altre aree, producendo il funzionamento educativo-apprenditivo dell'alunno. Il PF si basa sul modello bio-psico-sociale ICF-CY - Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (OMS 2002; 2007) per una lettura globale dei bisogni educativi speciali in un'ottica di salute e di funzionamento. È redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ATS con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Il documento viene redatto in funzione della successiva predisposizione del Piano Educativo Individualizzato e del Progetto Individuale. Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) in chiave bio-psico sociale dell'ICF è atto successivo al Profilo di Funzionamento e rappresenta un documento fondamentale per realizzare il processo di inclusione scolastica degli alunni con disabilità al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992 (D.P.R. 24/02/1994) e ai sensi delle nuove disposizioni del D.Lgs. 96/19, correttivo ed integrativo del D.Lgs. 66/17.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) - presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato - composto dall'intero consiglio di classe/team docenti contitolari congiuntamente con gli operatori dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale dell'alunna/o con disabilità. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni, e rappresenta un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI deve essere rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri per la valutazione degli alunni con disabilità La verifica e la valutazione degli alunni con disabilità investono due fronti: 1. l'intervento educativo in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue Articolazioni; 2. l'intervento didattico in riferimento all'Area degli apprendimenti. Il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati attraverso un'attenta osservazione periodica (quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso. In sede di bilancio si valorizzerà la positività dei fattori che hanno condizionato l'eventuale esito positivo dell'intervento, oppure si cercheranno le cause del fallimento per poter intraprendere nuove strade. Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi: a) la valutazione è un diritto. La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto di vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92 dove si legge: "È garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie (art. 12/2)"; b) la valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI. La valutazione avviene sulla base del P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009). La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità è riferita, infatti, alle potenzialità della persona, alla situazione e ai livelli di apprendimento di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento; c) la valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Sulla base di questi principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili: • la valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno; • nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova; • nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.; • il percorso dell'alunno sarà per quanto possibile riconducibile a quello della classe. Si sottolinea che i voti riportati nella Scheda di Valutazione fanno sempre riferimento agli obiettivi previsti dal PEI. La valutazione terrà conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite rispetto alla Programmazione Educativa Individualizzata. I criteri di valutazione dei traguardi di competenza e degli apprendimenti disciplinari sono comuni ai diversi ordini presenti all'interno dell'Istituto. Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiranno i test di verifica, frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno, si programmeranno i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe sia nel setting di lavoro individualizzato. Gli insegnanti applicheranno una valutazione "inclusiva" che sarà: - progettata, ossia correlata ad una progettazione didattico-educativa orientata allo sviluppo di competenze di cittadinanza per tutti; - personalizzata, in cui si possa riconoscere a ciascuno il "differenziale" di apprendimento conseguito anche in presenza di competenze disciplinari diversificate; - orientata, cioè finalizzata ad orientare le scelte personali presenti e future, fornendo strumenti di autoconsapevolezza (e documentazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

educativa); - multifattoriale, che utilizzi modalità valutative diversificate per riconoscere a tutti, in momenti e a livelli diversi, ciò che è di tutti e a ciascuno ciò che è di ciascuno. Criteri per la valutazione degli alunni con DSA Come indicato nella Legge 170/2010 e nelle relative Linee Guida allegate al D.M. del 12 luglio 2011, per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento la legge prevede l'introduzione di strumenti compensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. Come previsto dalla legge questi studenti devono essere valutati come tutti gli alunni della classe. L'intenzionalità didattica nei confronti dei DSA viene esplicitata nel PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP per DSA), redatto dal consiglio di classe, che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. Obiettivi didattici e criteri di valutazione a fine quadrimestre e a fine anno sono i medesimi per tutti gli alunni.

7 Criteri per la valutazione degli alunni con Cittadinanza Non Italiana Le indicazioni di seguito riportate prendono spunto dai seguenti documenti: 1) DPR 8 marzo 1999, n. 275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche; v L.53/2003; 2) C.M. n.24/06 LINEE GUIDA Nuove Indicazioni Nazionali; 3) "Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri" prodotte dall'UST di Bergamo e diffuse dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia; 4) C.M. n.8 del 06/03/2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali"; 5) "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal ministero dell'Istruzione nel febbraio 2014. La valutazione degli alunni stranieri ha un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. Essa richiede una particolare attenzione alla complessa esperienza umana di questi alunni, costretti ad apprendere in un contesto culturale e linguistico spesso molto diverso da quello d'origine. Criteri per la valutazione degli alunni Stranieri Nati in Italia o Ivi Residenti da Lungo Tempo Se l'alunno straniero è nato in Italia o vi risiede da lungo tempo e quindi ha appreso l'italiano ed è in grado di seguire la programmazione curricolare della classe si utilizzeranno gli stessi criteri di valutazione predisposti per gli alunni italiani (DPR 122/2009). Nel caso, invece, di alunni che, nonostante siano nati e cresciuti in Italia, presentano difficoltà linguistiche e/o denotano una condizione di notevole svantaggio socio-culturale, è possibile predisporre annualmente un PDP per BES in accordo con tutti i docenti del Team/Consiglio di classe. In esso verranno definiti anche eventuali adeguamenti dei criteri di verifica e valutazione. Criteri di valutazione degli alunni Stranieri Neo-Arrivati in Italia Per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia (alunni NAI) è prevista una fase di accoglienza (ci si riferisca al relativo protocollo), al cui termine gli insegnanti della classe predispongono un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, condiviso da tutto il team pedagogico. In esso confluiranno tutte le scelte metodologico-didattiche, gli adeguamenti alla programmazione curricolare, i percorsi mirati di acquisizione linguistica, i criteri di verifica - valutazione che il Consiglio



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

di Classe o il team docenti ritiene opportuno adottare. La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale, varia in base ai progressi dell'alunno/a. Il PDP deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline. Attraverso questo strumento il team dei docenti di classe condividerà obiettivi comuni e scelte quali: l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana; la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1^o quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali; la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine). Gli obiettivi previsti dal PDP saranno valutati mediante prove di verifica appositamente predisposte coerenti con il percorso proposto all'allievo, privilegiando la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Sul documento di valutazione alla fine del primo quadrimestre, a seconda di quanto previsto nel PDP, se l'alunno non ha seguito alcune discipline, nel riquadro di ciascuna disciplina non seguita andrà riportato: "NC" e nella casella vicina "Segue alfabetizzazione". Se in alcune discipline ha seguito degli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato, accanto alla valutazione andranno indicati i tre asterischi (***) percorso di alfabetizzazione. Alla fine del secondo quadrimestre, il team dei docenti di classe, nel caso di: • allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato, • allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana, • allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine, • allievi non alfabetizzati in lingua d'origine, decide di: 1. non ammetterli alla classe successiva; 2. ammetterli all'anno successivo con valutazione sufficiente in tutte le discipline, accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Creazione di ambienti scolastici inclusivi che favoriscano l'apprendimento. Sviluppo di percorsi appropriati attraverso un orientamento consapevole ed efficace. Promozione della comunicazione, per evitare la riproposizione di stereotipi, valorizzando la ricchezza della diversità. Tutte le azioni devono integrarsi in un processo formativo con l'investimento in risorse tecnologiche, educative e comunicative



avanzate, coinvolgendo minori, famiglie, insegnanti e la comunità educante di appartenenza.

Approfondimento

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è il documento con cui ogni istituto scolastico valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi dei suoi studenti, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti. Nello specifico il PAI è un documento che:

- assicura l'attuazione di un approccio didattico-educativo unilaterale;
- tutela l'efficacia e la continuità dell'azione didattico-educativa anche in caso di variazioni del personale scolastico responsabile dell'inclusione;
- consente di fare il punto sulle modalità educative e sulle metodologie didattiche impiegate;

Il PAI si configura come un documento importante per la pianificazione dell'offerta formativa scolastica.

Allegato:

PAI 2022-23.pdf



Organizzazione Aspetti generali

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, fiduciari di plesso, funzioni strumentali e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

Al fine di assicurare la gestione unitaria del piano dell'Offerta formativa, per il triennio 2022/2025 sono individuate 5 aree di impegno per le funzioni strumentali.

1. Piano dell'offerta formativa
2. Valutazione degli apprendimenti
3. Continuità, Orientamento e rapporti con il territorio
4. Inclusione
5. Nuove tecnologie e Innovazione didattica e metodologica

Le Funzioni Strumentali (FS) sono pensate come funzioni di coordinamento dei lavori dei dipartimenti e delle commissioni operanti nell'area di riferimento, ai fini della coerenza dell'impianto complessivo e del costante monitoraggio delle azioni in atto.

L'impegno dei docenti nelle commissioni e nei dipartimenti segue il POF ed è triennale, salvo trattasi di commissioni relative a progetti specifici di durata annuale ovvero che interessano

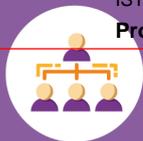


una determinata fascia di docenti.

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata così composta:

- lo staff di direzione, formato da due collaboratori del Dirigente;
- il referente di plesso in ogni scuola che si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai collaboratori, referenti di plesso, presidente di Intersezione della Scuola dell'Infanzia, presidenti di Interclasse della Scuola Primaria e coordinatori di ogni classe di Scuola secondaria di I grado;
- le funzioni di supporto alla didattica, referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (animatore digitale, referente del bullismo/cyber-bullismo, legalità);
- le funzioni di supporto ai docenti, Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto, responsabili dei laboratori, della Biblioteca, della gestione della piattaforma e del sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA;
- le figure di sistema per l'area della sicurezza, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Ogni incarico assegnato è definito nel funzionigramma nel quale sono descritti gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Gli incarichi sono assegnati dal Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).



Organizzazione

Aspetti generali

Organigramma





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento.□ Coordinamento delle attività e dei progetti in supporto ai referenti dei singoli plessi.□ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA nella gestione organizzativa e amministrativa dell'Istituto.□ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA per l'individuazione dei docenti per lo svolgimento di attività aggiuntive.□ Predisposizione del calendario e relativa coordinazione delle attività funzionali all'insegnamento in collaborazione con i referenti di plesso.□ Collaborazione nell'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi collegiali;□ Collaborazione in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente, nell'accertamento dell'orario di servizio ed in merito al rispetto delle norme previste dal regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente;□ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'ufficio di segreteria per la riorganizzazione del servizio scolastico in caso di sciopero.□ Collaborazione nel	2
----------------------	---	---



Organizzazione Modello organizzativo

	<p>promuovere e coordinare gli interventi e le attività volte ad ottimizzare l'utilizzazione delle risorse professionali e strumentali dell'Istituto. □ Collaborazione nella fase delle iscrizioni e coordinamento dei gruppi di lavoro per la formazione delle classi. □ Collaborazione nella stesura dei progetti per la formazione e l'aggiornamento professionale. □ Coordinamento e monitoraggio dei progetti di Istituto; □ Collaborazione con il Dirigente Scolastico nei rapporti con le famiglie degli alunni che si rivolgono alla dirigenza.</p>	
Funzione strumentale	<p>Al fine di assicurare la gestione unitaria del piano dell'Offerta formativa dall'a.s. 2021/2022 sono state individuate 5 aree di impegno per le funzioni strumentali. Compiti delle funzioni strumentali: • Coordinare i lavori delle Commissioni. • Predisporre il piano di lavoro delle Commissioni in accordo con il DS. • Calendarizzare le riunioni in accordo con i referenti di commissione. • Curare la documentazione del lavoro svolto. • Assegnare il lavoro alle Commissioni. • Partecipare alle riunioni di Staff. • Collaborare con il Dirigente Scolastico nella stesura del RAV, del PdM e della RS. Area 1 Gestione PTOF Area 2 Valutazione degli apprendimenti Area 3 Continuità, orientamento e rapporti con il Territorio Area 4 Inclusione Area 5 Competenze digitali e innovazioni didattiche</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, per ogni ordine/sede scolastica è istituita la figura del referente di plesso con i seguenti compiti: □</p>	4



Redigere dell'orario di servizio dei docenti della stessa sede in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte. □
Organizzare il funzionamento del plesso. □
Vigilare sul regolare svolgimento del servizio scolastico. □ Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie ai plessi. □ Segnalare rischi con tempestività, gestendo le piccole emergenze quotidiane. □
Collaborare con l'ufficio di segreteria per le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti. □
Vigilare sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc...). □ Supervisionare il coordinamento dei progetti, delle iniziative e delle manifestazioni varie relative al plesso di competenza. □ Partecipare alle riunioni di staff. □ Supportare il lavoro del D.S. informandolo sistematicamente circa l'andamento ed i problemi del plesso. □ Fungere da Referente Mensa (nei plessi in cui il servizio è attivo). □ Riferire in merito alle condizioni di pulizia dei plessi e segnalare eventuali anomalie al DSGA.

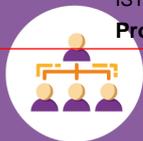
Responsabile di laboratorio

Giuridicamente è sub-consegnatario dei beni mobili che compongono ogni singolo laboratorio di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità e di cui risponde a tutti gli effetti (art. 17 del D.l. 28.5.75: "La custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine è affidata dal Dirigente Scolastico, ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati in doppio esemplare, sottoscritti dal direttore didattico o dal Preside e dal docente interessato che risponde della conservazione del materiale

24



affidatogli. L'operazione dovrà risultare da apposito verbale") In tale veste, provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche Fa parte della commissione acquisti e collaudi ed esprime pareri e proposte al Preside ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile. Firma i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariale dei beni non più utilizzabili Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici perché provvedano a richiedere i rifornimenti presso il competente ufficio Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio Nell'ambito dell'autonomia e dell'autorità di cui è investito dispone quanto è necessario per l'ottimale organizzazione ed il miglior funzionamento del laboratorio Controlla, tramite apposito registro fornito dalla scuola, che tutte le attività svolte nel laboratorio anche da parte di altri docenti siano puntualmente registrati sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare. In questo caso, il responsabile comunicherà il fatto



Organizzazione Modello organizzativo

immediatamente al Dirigente Scolastico e al DSGA; Alla fine dell'anno, il responsabile stilerà una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio di anno con le rispettive annotazioni.

Animatore digitale	L'animatore digitale cura: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di	6



Organizzazione Modello organizzativo

intervento triennale d'istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni

1



Organizzazione Modello organizzativo

supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Collaborare con le funzioni strumentali PTOF, Valutazione e continuità alla redazione del "Piano dell'Offerte formativa" avendo cura di trasferire quanto progettato e/o realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e linee di sviluppo dell'azione educativo-didattica; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del Cyberbullismo

Nello specifico sono compiti del DOCENTE REFERENTE per le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo: • essere punto di riferimento in quanto coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul

1



Organizzazione Modello organizzativo

territorio. In quanto referente per le iniziative a favore della legalità dovrà essere punto di riferimento delle attività riguardanti l'educazione alla legalità e alla convivenza civile, con le seguenti funzioni: a) monitorare, proporre, coordinare le proposte progettuali per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; b) monitorare, proporre, coordinare le proposte progettuali per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; c) informare i docenti sulle proposte progettuali in materia; d) coordinare e pianificare gli interventi degli enti locali, delle associazioni e delle risorse territoriali operanti con riferimento al tema della legalità; e) partecipare e/o segnalare a concorsi, iniziative e/o corsi di formazione o aggiornamento proposti dagli organi competenti; f) partecipare e incontri con istituzioni e associazioni relative al tema; g) relazionare sulle attività proposte e realizzate; h) predisporre informazioni alle famiglie e progettare eventuali azioni di coinvolgimento. i) supportare il Dirigente Scolastico per la revisione/stesura di alcuni documenti nelle parti relative all'area di impegno; j) promuovere la formazione interna e/o il coinvolgimento della



	comunità scolastica.	
DIPARTIMENTI, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	<p>Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio Docenti ogni anno vengono individuati dipartimenti, gruppi di lavoro e commissioni, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto. Dipartimenti, Gruppi di lavoro e Commissioni hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti; si riuniscono su convocazione del referente e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni. L'impegno dei docenti nelle commissioni e nei dipartimenti segue il POF ed è possibilmente triennale, salvo trattasi di commissioni relative a progetti specifici di durata annuale ovvero che interessino una determinata fascia di docenti. I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati: – Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati – Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti – Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze. Componenti gruppi di lavoro I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati: – Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati – Presenziano agli incontri che vengono stabiliti</p>	18
Presidenti di	Per il Consiglio di intersezione e i singoli Consigli	6



Organizzazione Modello organizzativo

Intersezione/Interclasse di interclasse è istituita la figura del Presidente, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: □ Presiedere (su delega del Dirigente scolastico), coordinare e condurre le riunioni di Intersezione/Interclasse, individuando anche un docente verbalizzante a rotazione. □ Organizzare e coordinare le riunioni di programmazione. □ Condurre le riunioni di interclasse. □ Curare il collegamento tra Dirigenza e insegnanti. □ Salvo diversa organizzazione, curare l'organizzazione di gite ed uscite didattiche, coordinandosi con gli Uffici di Segreteria. □ Curare la documentazione (programmazioni, piano gite, ecc.). □ Partecipare alle riunioni di staff di presidenza. □ Curare il collegamento tra Dirigenza e insegnanti, sottoponendo al Dirigente scolastico eventuali questioni rilevanti; □ Accogliere gli eventuali docenti nuovi all'interno dell'Interclasse/Intersezione e cercare di favorirne l'inserimento.

Coordinatori di classe	Per ogni Consiglio di classe è istituita la figura del coordinatore, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: □ Presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico ed essere responsabile dell'operato dello stesso. □ Verificare, in quanto responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni dei Consigli di classe, che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto e accurato. □ Promuovere e coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza	15
------------------------	---	----



quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale deliberata dal Consiglio di classe. □
Predisporre la Programmazione didattico-educativa della classe. □ Predisporre la Relazione finale dell'attività svolta dalla classe. □ Verificare periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e proporre al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi. □ Coadiuvare il tutor incaricato della completa redazione dei PDP per gli alunni DSA/BES nella consegna ai rispettivi genitori. □ Curare la raccolta e la gestione della documentazione (programmazioni, test d'ingresso e finali, piano viaggi e visite di istruzione, procedura di adozioni libri di testo ecc.) del Consiglio di Classe; □ Controllare che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini siano effettuate esaurientemente, che il caricamento dei voti da parte dei docenti del Consiglio di classe sul portale sia effettuato nei tempi e nelle modalità debite. □ Proporre il voto di comportamento in sede di scrutinio. □ Introdurre la riunione per l'elezione dei Rappresentanti di classe dei genitori. □ Curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore del Dipartimento di materia, ad organizzare il loro lavoro. □ Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti /Interventi scuola/genitori in rappresentanza del Consiglio di classe. □ Fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe. □ Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni,



informando la Dirigenza nel caso di situazioni particolari. □ Tenere in maniera particolare i rapporti con le famiglie degli alunni problematici. □ Partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il Dirigente scolastico ed altri docenti per affrontare specifiche problematiche. □ Compilare le lettere di notifica (interventi individualizzati e di recupero), ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli. □ Interloquire con le Funzioni Strumentali al POF, i collaboratori del Dirigente scolastico e con il docente referente di sede.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di potenziamento motorio e/o musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le ore di potenziamento sono utilizzate in parte per attività di supporto organizzativo didattico e per la maggioranza in attività di potenziamento motorio e musicale. Una quota oraria è destinata ad attività di recupero e in interventi di alfabetizzazione a favore di alunni NAI. Impiegato in attività di:	4



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto di potenziamento attua interventi funzionali ed efficaci per favorire la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione sociale e delle pari opportunità educative per gli alunni stranieri. Il percorso è articolato in tre fasi. La prima è caratterizzata dall'attenzione alla lingua per comunicare. L'allievo è sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura e scrittura. Durante la seconda fase continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si avvia l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili. Nella terza fase, l'alunno segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica. ATTIVITÀ PREVISTE – Esercitazioni individuali e nel piccolo gruppo di primo sostegno linguistico – Laboratori di alfabetizzazione a livelli diversificati

TEMPISTICHE Lezioni da 60 minuti per più volte alla settimana

OBIETTIVI Si farà riferimento al Curriculum Verticale per gli alunni NAI

PARTECIPANTI Alunni della Scuola Secondaria di

1



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

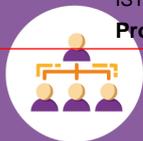
Attività realizzata

N. unità attive

primo grado di cittadinanza non italiana: neo-arrivati, di recente immigrazione, in situazione di svantaggio linguistico e/o culturale. Si considerano neo-arrivati gli alunni che, provenienti da un paese straniero, siano stati inseriti nell'anno scolastico corrente o nel precedente.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze ; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. AREA CONTABILITA' E FINANZA - Programma Annuale - Conto consuntivo - Verifiche, modifiche e variazioni al Programma Annuale - Radiazioni Residui attivi e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

passivi - Rapporti con i Revisori dei Conti - Monitoraggio dei flussi finanziari - Rilevazioni oneri - Impegni, liquidazioni e gestione annuale dei Residui attivi e passive - Emissioni Mandati e Reversali - Versamento ritenute - Statistiche di bilancio - Flussi di cassa - Tenuta Conto Corrente Bancario e rapporti con l'Istituto Cassiere - Produzione e invio telematico IRAP - 770 - Comunicazione compensi accessori al SIDI - Predisposizione ed invio delle ricevute delle ritenute d'acconto - Supervisione dei piani comparativi delle offerte - Supervisione contabile dei progetti del POFT - Responsabile IPA - Responsabile RASA - Controllo inventariale AREA PERSONALE - Controllo delle presenze del personale ATA (timbrature, firme registro, straordinari, intensificazioni, permessi e recuperi) - Liquidazione del trattamento economico principale ed accessorio - Controllo e validazione contratti - Controllo inserimento dati piattaforma Passweb AREA AFFARI GENERALI - Collaborazione con il Dirigente Scolastico, la docente vicaria e i referenti dei progetti - Rapporti con enti esterni e fornitori - Gestione delle abilitazioni

Ufficio protocollo

Controllo della posta ministeriale, pec e segreteria@icr.edu.it, smistando le varie comunicazioni agli uffici competenti: ufficio didattica e personale, Dirigente Scolastico, Dsga e personale docente o ATA interessato. Le comunicazioni contenenti istanze, richieste, che comportano sviluppo di attività amministrativa (nulla osta, fascicoli personale, accesso agli atti, richieste dell'ufficio scolastico, ...), disposizioni e/o provvedimenti e pareri devono essere protocollate. La richiesta di informazioni generiche non va protocollare e può essere evasa anche rispondendo direttamente alla email. Controllo dei siti MIUR, Ufficio scolastico regionale e Territoriale di Milano, inviando le comunicazioni più importanti (es pensioni, organico, alunni, progetti, e altro) agli uffici competenti. Gestione comunicazioni relative agli scioperi. In caso di comunicazione di sciopero, immediatamente, provvederà a disporre la relativa circolare e tutti gli adempimenti conseguenti, utilizzando anche il form



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

google per acquisire eventuali adesioni. La comunicazione deve essere inviata al personale 5 gg prima della data dello sciopero. La comunicazione dello sciopero è prioritaria sia per il personale sia per le famiglie. Per ciascuna categoria di interessati è necessario disporre la circolare specifica cui seguirà una terza nel caso di adesione da parte di qualche docente. Il procedimento dello sciopero va gestito nella giornata in cui è stato pubblicato nell'Ufficio Scolastico e non può essere lasciato in sospeso. Il procedimento dello sciopero deve essere costantemente monitorato: bisogna controllare eventuali adesioni da parte del personale e informare il Ds o referente di plesso per organizzare conseguentemente il servizio. Pratiche di manutenzione dei vari plessi da inviare al Comune di Bollate. Le richieste di manutenzione devono essere inviate e nel prosieguo tenute sotto controllo per verificare se e quando siano state evase da parte del Comune. Nel caso in cui il problema non fosse stato risolto, disporre il sollecito. Ultimate le attività relative ai punti precedenti, fornirà supporto all'ufficio personale in relazione a certificati di servizio, invio fascicoli, convalide,.... e all'ufficio didattica per quanto concerne le uscite didattiche.

Ufficio acquisti

Cura, con autonomia operativa e responsabilità diretta, la predisposizione degli atti amministrativo-contabili dell'istituzione scolastica nell'ambito delle istruzioni ricevute. In particolare ha il compito di affiancare il D.S.G.A. nell'istruttoria delle procedure di acquisto, attenendosi all'iter previsto dal D.P.R. 129/2018 e dal D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti) e ss.mm.ii. Supporta la gestione dell'inventario (tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori; redazione verbali di collaudo; gestione carico e scarico beni mobili inventariati) e si rapporta con i fornitori sulla base delle istruzioni ricevute e secondo i principi di trasparenza e imparzialità della Pubblica Amministrazione. Si interfaccia con docenti e personale per la rilevazione delle necessità materiali dell'Istituto da sottoporre al D.S. Nel dettaglio si occupa di: -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Consegna del materiale; - controllo scorte segreteria; - gestione magazzino (carico e scarico beni di facile consumo); - procedure di acquisto (Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti); - rapporti con gli EE.LL. per interventi; - controllo scorte magazzino pulizie e consegna; - tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia; - tracciabilità flussi finanziari, D.U.R.C , C.I.G.; - adempimenti ANAC, Equitalia; - fatturazione elettronica; - acquisti CONSIP - MEPA; - tenuta registro fatture.

Ufficio per la didattica

-Gestione iscrizioni (per la scuola dell'infanzia: inserimento dati iscrizioni in piattaforma dedicata e predisposizione di eventuale lista d'attesa); -Fornire tutti i dati necessari alla commissione formazione classi e la documentazione al coordinatore del consiglio di classe e al presidente di interclasse; gestione trasferimenti alunni; -Segnalazioni inadempienze obbligo scolastico; predisporre la documentazione occorrente per le elezioni dei genitori e del c.d.i. e relativo espletamento della pratica; -Comunicazioni agli alunni e alle famiglie e seguire le convocazioni dei genitori; seguire l'adozione dei libri di testo e gestire le cedole librarie; -Gestire le pratiche infortuni alunni; - tenuta fascicoli, registri e ogni altro atto riferito agli alunni; - Prove invalsi; -Portale DADA: segnalazione alunni DVA; -Portale SIDI: trasmettere tutti i dati relativi agli alunni secondo le scadenze previste dall'anagrafe nazionale; rilevazione integrativa esito scrutini; servizio di sportello al pubblico; rapporti con il comune: comunicazione assenza classi per refezione scolastica).
-Gestione trasferimento alunni; -adempimenti esami; fornire tutti i dati necessari alla commissione formazione classi e la documentazione al coordinatore del consiglio di classe e al presidente di interclasse; predisporre la documentazione occorrente per le elezioni degli organi collegiali; -comunicazioni agli alunni e alle famiglie e seguire le convocazioni dei genitori; seguire l'adozione dei libri di testo; gestire le pratiche infortuni; - pratiche relative alla somministrazione dei farmaci a scuola; -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

tenuta fascicoli, registri e ogni altro atto riferito agli alunni; - supporto gestionale prove invalsi. -Per le classi terze: seguire le pratiche riguardanti l'orientamento degli alunni; controllare le iscrizioni alle scuole superiori, curare tutti gli adempimenti di accertamento numerico e di frequenza con l'invio agli organi competenti; inserire l'obbligo formativo - anagrafe regionale; curare in collaborazione con la dirigenza la documentazione occorrente per il regolare svolgimento degli esami con la predisposizione della modulistica necessaria per gli esami; compilare l'anagrafica dei vari documenti necessari - fogli notizie da consegnare agli alunni; predisporre gli elenchi dei diplomi e relativo invio; compilare diplomi. -Portale SIDI: trasmettere tutti i dati relativi agli alunni secondo le scadenze previste: anagrafe nazionale - rilevazioni integrative - esiti esami di licenza; rapporti con il comune - gestione buoni pasto (in caso di impossibilità dei docenti); servizio di sportello al pubblico; curare in collaborazione con il DSGA: inventario generale.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione delle graduatorie del personale docente e non docente; stipula contratti di assunzione del personale interno e esterno; gestione domande di trasferimento del personale; gestione organici; assunzione in servizio; periodo di prova; documenti di rito; decreti di congedo e aspettativa; visite fiscali; tenuta dei fascicoli ed ogni altro atto riferito al personale; tenuta registro assenze del personale; certificati di servizio; pratiche infortuni del personale; pratiche di dimissioni per inabilità/causa di servizio - dispensa dal servizio; richieste part time; pratiche di ricostruzione carriera - richieste prestiti pluriennali; trasferimenti; protocollare le proprie pratiche in uscita; gestione scioperi - permessi sindacali - assicurarsi della copertura dei servizi minimi in caso di sciopero su disposizioni del Dirigente e del D.S.G.A.; assenze con le relative pratiche ad esse corrispondenti (invio informative agli organi di competenza - invio mensile statistiche assenze) di tutto il personale docente e ATA; organici dei tre ordini di scuola; rapporti con la provincia;



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

rilevazioni e monitoraggi: assenze mensili- legge 104 – permessi 150 ore del personale. - Gestione delle graduatorie del personale docente e non docente; stipula contratti di assunzione del personale interno e esterno; gestione domande di trasferimento del personale; gestione organici; assunzione in servizio; periodo di prova; documenti di rito; decreti di congedo e aspettativa; visite fiscali; tenuta dei fascicoli ed ogni altro atto riferito al personale; tenuta registro assenze del personale; certificati di servizio; pratiche infortuni del personale; pratiche di dimissioni per inabilità/causa di servizio – dispensa dal servizio; richieste part time; pratiche di ricostruzione carriera – richieste prestiti pluriennali; trasferimenti; protocollare le proprie pratiche in uscita; gestione scioperi – permessi sindacali – assicurarsi della copertura dei servizi minimi in caso di sciopero su disposizioni del Dirigente e del D.S.G.A.; assenze con le relative pratiche ad esse corrispondenti (invio informative agli organi di competenza – invio mensile statistiche assenze) di tutto il personale docente e ATA; organici dei tre ordini di scuola; rapporti con la provincia; rilevazioni e monitoraggi: assenze mensili- legge 104 – permessi 150 ore del personale; sostituzione per il protocollo in caso di assenza della titolare (sig.ra Cutrona); manutenzione – segnalazioni su portale Municipium; Trasmissione dei Fascicoli Personali del personale; registrazione delle assenze del personale (con successivo invio delle informative ove necessario); anagrafe delle prestazioni del personale interno; gestione assenze personale ATA e docenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://family.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97632260150

Pagelle on line https://family.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97632260150



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formazione Ambito 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Snodo alunni DVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Percorsi di educazione alla salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Sportello psicologico di ascolto per docenti, studenti e genitori

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Generazioni Connesse - Dalla Scuola Alla vita

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Monitor 44

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ragazzi nella Rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **LEGGERE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI**

Il percorso formativo parte da un bisogno di riflessione/azione sugli esiti delle prove Invalsi, rilette in continuità con lo scopo di progettare interventi didattici mirati al consolidamento/potenziamento di abilità e processi logico-cognitivi basilari per il raggiungimento dei traguardi di competenze prescritti nel profilo dello studente." L'operazione didattico-educativa si concretizza privilegiando nel quotidiano le modalità di approccio conoscitivo di tipo laboratoriale-cooperativistico e realizzando il più possibile ambiti di "democrazia cognitiva", in cui alunni esperti e studenti sperimentino momenti di crescita comune, che evidenzino le potenzialità di ognuno. Da questo punto di vista, i confini di una valutazione da definirsi AUTENTICA trovano compiuta espressione nella realizzazione di PROVE, dette appunto di valutazione autentica (Compiti di realtà, Osservazioni Sistematiche, Autobiografie Cognitive); per questo l'I.C. ROSMINI, nelle azioni del PdM, si richiama anche ad una diffusione e ad uno sviluppo gradualmente sistematico di tali prove, principalmente indicate per una valutazione autentica. Accanto ad una valutazione autentica, si inserisce la valutazione degli apprendimenti attraverso la corrispondenza livello-voto nella Scuola Secondaria di 1° Grado . A partire dall'anno scolastico 2020/21 nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, compresa la valutazione dell'educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete Partecipazione a webinar

Titolo attività di formazione: PROGETTARE E VALUTARE LE COMPETENZE

Il corso di formazione per docenti di ogni ordine e grado spiega come progettare e valutare unità formative significative coerenti con una didattica per competenze. La competenza non è uno stato o una conoscenza posseduta. Non è riducibile né a un sapere, né a ciò che si è acquisito con la formazione. [...] La competenza non risiede nelle risorse (conoscenze, capacità) da mobilitare, ma nella mobilitazione stessa di queste risorse. [...]. Qualunque competenza è finalizzata (o funzionale) e contestualizzata: essa non può dunque essere separata dalle proprie condizioni di "messa in opera". [...] La competenza è un saper agire (o reagire) riconosciuto. Qualunque competenza, per esistere, necessita del giudizio altrui (G. Le Boterf, De la compétence, Les éditions de l'Organisation, Paris 1994). In particolare il corso è diretto all'acquisizione delle competenze per aggiornare il profilo professionale del docente in merito alle nuove metodologie didattiche collaborative e inclusive. Alla conclusione del percorso il docente è in grado di operare una puntuale, efficace e pertinente azione formativa e progettare, gestire, monitorare e valutare l'intervento didattico in classe, con le famiglie degli studenti e con gli altri soggetti coinvolti. La valutazione e la certificazione delle competenze si basano su precisi indicatori che mettono in luce il grado di padronanza della competenza acquisita. Per valutare e certificare le competenze i docenti devono saper progettare situazioni-problema e compiti di realtà e costruire rubriche di valutazione delle competenza chiave. Il Project Work richiesto invita a realizzare un percorso completo: mappa delle competenze, compito autentico/esperto, rubrica valutativa e l' Uda.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CODING E ROBOTICA

L'interesse del percorso verso queste aree di innovazione è legato alla possibilità che coding e robotica possano offrire strumenti e metodi funzionali a infrangere la didattica frontale di tipo trasmissivo e a mettere in moto processi di pensiero critico da parte dello studente. Un percorso, questo, per conoscere e portare in aula l'approccio didattico STEAM e declinarlo in particolare rispetto all'utilizzo, concreto, del set di robotica educativa LEGO Education Spike, SAM Lab e Arduino. Inoltre il corso sarà volto a fornire ai partecipanti idee didattiche per proporre agli studenti un nuovo approccio ai problemi, utile soprattutto, ma non esclusivamente al consolidamento delle competenze proprie delle materie tecnico scientifiche. Questo corso, combinando supporti innovativi e tecnologici a un approccio originale al modo di fare lezione, mira a dare ai partecipanti tecniche e idee per supportare l'apprendimento degli studenti favorendo loro la creatività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PROGETTARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI ACCOGLIENTI ED EFFICACI

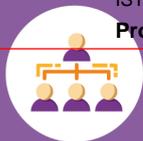
Nel corso si fa un'analisi delle metodologie e delle strategie più adeguate a creare ambienti di apprendimento accoglienti ed efficaci e in grado di agire sull'attenzione e sul comportamento degli alunni, nonché delle problematiche più comuni nella gestione della classe. Il corso ha un taglio fortemente operativo e offre ai docenti strumenti idonei a supportarli. Il corso offre anche una riflessione sull'importanza dell'educazione socio-affettiva e dell'impiego di tecniche del metodo socio-affettivo nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Il recente Piano Scuola 4.0 ha avviato un progetto programmatico, per tutte le scuole italiane, per la realizzazione di ambienti di apprendimento fisici e virtuali. Nel corso si descrivono strumenti e metodi per la progettazione didattica (in approccio Design Thinking) declinandoli in ambienti di apprendimento ed in percorsi didattici funzionali (es. making lab, robolab, ambienti virtuali e fisici per il tinkering, la musica, il teatro etc.). - Il Piano Scuola 4.0. Avvisi e azioni in corso fondi PNRR. Progettazioni ed esempi concreti. Il Design Thinking. - Gli ambienti di apprendimento. Esempi concreti. - Ambienti fisici e virtuali per una scuola che utilizza il digitale. - Organizzazione e azioni educative in ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ALLA NETIQUETTE E LOTTA AL CYBERBULLISMO

Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie didattiche e la comunità scolastica sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo. È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo. Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti. La professione docente è complessa e pertanto richiede competenze diverse ed integrate, fra queste anche quelle di tipo digitale. Le TIC da diversi anni vengono usate dagli insegnanti ad integrazione della didattica al fine di progettare, sviluppare, utilizzare, gestire e valutare i processi di insegnamento e apprendimento di tutti gli studenti e le studentesse della classe, anche delle persone con disabilità (in chiave inclusiva). La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), le amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti. Nell'ottica di creare ulteriore sinergia fra scuola, studenti/studentesse e famiglie, di promuovere la condivisione di buone pratiche nell'utilizzo consapevole delle TIC e di prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, offesa, denigrazione e lesione della dignità dell'altro, nonché fenomeni di bullismo e cyberbullismo, diversi docenti hanno seguito un percorso formativo specifico ed adeguato con oggetto l'uso responsabile e sicuro della Rete e i rischi legati a quest'ultima l'Istituto prevede periodicamente specifici momenti di formazione permanente per gli insegnanti che mettano al centro i temi in oggetto. L'obiettivo è quello di formare quanti più docenti possibili e di diffondere nella scuola oltre ai regolamenti già presenti e integrati che fanno riferimento alla E-Policy, anche protocolli strutturati volti all'intervento in situazioni di rischio. In particolare gli obiettivi sono: - Analizzare il fabbisogno formativo degli insegnanti sull'uso sicuro della Rete; - Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di formazione che abbiano ad oggetto i temi del bullismo del cyberbullismo e della legalità - Organizzare incontri con professionisti della scuola o con esperti esterni, enti locali e psicologi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: MATEMATICA TRA PIEGHE E GIOCHI

Il corso, della durata complessiva di 6 ore, prevede una prima lezione introduttiva e due incontri laboratoriali. Primo incontro L'universo Origami: la piegatura della carta come arte, moda, design, architettura, scienza e matematica. Origami per la didattica della matematica Secondo e terzo incontro Poligoni e aree con gli origami Secondo le metodologie del "Learning by doing" e del "Visual learning", attraverso la manipolazione della carta, la tangibilità e la visualizzazione dell'oggetto e del concetto matematico, viene attivato e sviluppato il processo di astrazione, indispensabile per gli studenti più piccoli e fondamentale anche per quelli grandi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il presente piano ha l'obiettivo di realizzare un efficace sistema di sviluppo e di crescita professionale per i docenti, in cui la formazione sia realizzata attraverso modelli innovativi, basati sul miglioramento continuo e sul raggiungimento di standard professionali. È necessario, pertanto, sostenere i docenti con più azioni formative per facilitare l'attuazione di modelli innovativi, orientati alla creazione di comunità professionali e alla condivisione di esperienze, al lavoro su contesti di apprendimento reali, a percorsi di ricerca-azione, al monitoraggio dell'efficacia in classe, all'integrazione di competenze disciplinari e trasversali dei docenti, adeguati alle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

Investire sulla formazione dei docenti, attraverso la qualità dei percorsi formativi, la valorizzazione delle migliori risorse già presenti nella Scuola, che disseminano le competenze acquisite nei vari settori, e il contributo scientifico da parte di esperti esterni, diventa per l'istituzione scolastica una linea strategica pensata, progettata e realizzata in coerenza con il PTOF, oltre che rispondente ad esigenze nazionali.

È su tali basi che l'istituzione scolastica realizza una mappatura dei bisogni formativi del personale docente attraverso questionari su modulo Google di rilevazione o attraverso la compilazione di moduli di aggiornamento dei bisogni formativi, con lo scopo, non solo di dichiarare la formazione effettuata da ciascun docente nel corso delle annualità, ma anche di monitorare e rivalutare le eventuali nuove esigenze formative dei propri percorsi formativi sulle seguenti aree e/ o priorità:

Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e miglioramento, Didattica per competenze e innovazione metodologica);

Competenze per il 21° secolo (Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento);



Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, Inclusione e disabilità, Coesione sociale e Prevenzione del disagio giovanile)

Finalità principale del piano della formazione è quello di accompagnare, uniformare e sostenere i processi di miglioramento ed innovazione della scuola, innalzandone la qualità complessiva dell'insegnamento.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- Approfondire e/o approcciare metodologie didattiche innovative
- Acquisire competenze per un'efficace organizzazione dei contenuti disciplinari e di ambienti di apprendimento motivanti per la maturazione delle competenze degli studenti,
- Progettare attività nel corso delle quali favorire lo sviluppo della riflessione collegiale sulle pratiche di insegnamento per il miglioramento professionale e per favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale,
- Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, diffondendo la conoscenza e il confronto di significative pratiche didattiche,
- Trasformare la scuola in laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Bisogni formativi e pianificazione delle azioni

L'istituto potrà attingere a risorse che verranno assegnate alla scuola dal Miur o da altri Enti e ad eventuali contributi da parte dei docenti attraverso la carta dei docenti. Pertanto, si procederà a:

- autorizzare le attività di formazione relative a esigenze individuali, solo se in coerenza con le finalità del PTOF e del PdM e con l'obbligo di ricaduta in classe, nel gruppo/dipartimento disciplinare, e documentazione finale;
- organizzare a livello di scuola azioni per rispondere a specifici bisogni formativi di ciascun ordine di scuola e a quelli trasversali all'Istituto con una struttura che contempli oltre alle cornici teoriche di riferimento, momenti laboratoriali di lavoro dei docenti, ricadute in classe, documentazione;
- organizzare a livello di rete, con la partecipazione dei docenti/referenti delle varie aree, non solo per arricchire la singola scuola, ma per costruire un patrimonio comune sul territorio di appartenenza;



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

- sollecitare la partecipazione dei docenti all'offerta di iniziative di formazione da parte della scuola polo dell'ambito di formazione (ambito 23 a cui appartiene l'istituto).

Nella pianificazione del piano di formazione annuale dell'Istituto pertanto si terrà conto dei:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR e per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi offerti dalla rete di ambito per la formazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopraenunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Attività di formazione

Per il personale docente

L' Istituto scolastico intende favorire la formazione relativa ai seguenti ambiti:

- progettare e valutare gli apprendimenti, nella logica dei traguardi per lo sviluppo delle competenze (tutti e tre i gradi di scuola);
- uso delle nuove tecnologie per costruire ambienti di apprendimento virtuali stimolanti;
- strategie per favorire l'inclusione,
- sicurezza,
- strategie relazionali e comunicative.

Ogni docente è tenuto a partecipare alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

nell'ambito del PTOF di cui risulta destinatario.

Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.



Piano di formazione del personale ATA

Sicuri insieme

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti selezionati dalla rete di ambito.

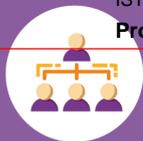
Corso di Formazione su Amministrazione Trasparente negli Istituti Scolastici

Descrizione dell'attività di formazione Amministrazione Trasparente negli Istituti Scolastici: organizzazione, contenuti e modalità di pubblicazione"

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vargiu scuola Sr.l.

Corso pratico-operativo AGGIORNAMENTI ULTIMO MIGLIO PENSIONE E TFS

Descrizione dell'attività di formazione

Casi di studio ed esercitazioni condivise sull'utilizzo delle funzioni di Nuova Passweb

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti della rete di ambito

Approfondimento

Per tutto il Personale ATA la formazione riguarderà le seguenti tematiche:

- 1) conoscenza della normativa scolastica vigente e delle grandi leggi di sistema in materia di procedimenti amministrativi, trasparenza, riservatezza, sicurezza nei luoghi di lavoro, dematerializzazione e codice dell'amministrazione digitale;



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

2) potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, sulla gestione del sito web e delle varie piattaforme in uso (Consip, acquisti in rete, Pago-PA, fatturazione elettronica, INPS, Anagrafe delle prestazioni, Ricostruzioni di Pensioni ; Perlapa, Anac);

3) individuazione di percorsi formativi coerenti e funzionali agli specifici bisogni di ogni profilo; aggiornamenti e approfondimenti in materia di primo soccorso, servizio prevenzione e protezione, assistenza agli alunni diversamente abili, utilizzo del Defibrillatore.